

**Bilancio sociale • Družbena bilanca • 2004**



**CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO  
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA**



# Indice

Presentazione del Presidente della Banca di Credito Cooperativo del Carso	6
Il Bilancio sociale: il perché di uno strumento strategico	8
Il Bilancio Sociale: processi e contenuti	10

## I PARTE

### *BCC del Carso: identità aziendale ed i suoi valori*

L'identità	14
Radici antiche, frutti moderni	16
Le tappe della nostra storia	18
La Carta dei valori del Credito Cooperativo	20
La missione della BCC del Carso	24
Assetto Istituzionale	26
BCC del Carso ed il Sistema del Credito Cooperativo	30
La mia banca è differente	36

## II PARTE

### *Economia sociale: le nostre relazioni con il territorio*

1. Soci	42
2. Clienti	52
3. Collaboratori: un patrimonio di energie umane	72
4. La Collettività e la Comunità locale	78

## III PARTE

### *La contabilità sociale*

Il Valore aggiunto	94
Il Credito Cooperativo del Carso visto da ...	98

## BCC del Carso: banca locale e sociale

Sin dalle origini, la nostra banca si ispira ai principi di solidarietà economica e del mutualismo. Da sempre mira ad includere nei circuiti economici le diverse espressioni del territorio e della comunità locale. Questa nostra identità, diventata stile gestionale, ci ha portato a fare delle scelte e realizzare iniziative che meritano di essere raccontate. Fare un bilancio di queste attività è diventato per noi un dovere di trasparenza e di coerenza nei confronti dei soci, clienti e collaboratori, nonché nei confronti di tutta la comunità locale. Il panorama completo di questa nostra missione, sviluppata parallelamente all'attività bancaria vera e propria, è contenuto nel presente Bilancio Sociale 2004.



Per quali motivi abbiamo pensato di denominare la presentazione di questo particolare bilancio "BCC del Carso: banca locale e sociale"?

**Locale**, in quanto siamo profondamente radicati nel nostro territorio e all'interno della sua comunità, con la quale costantemente ed integralmente operiamo. A differenza degli altri istituti bancari, riversiamo in varie forme il nostro capitale e quello raccolto quasi esclusivamente sul territorio di appartenenza. In questo modo, la nostra banca ha permesso a migliaia di persone - agricoltori, artigiani, operai, imprenditori, professionisti, operatori nel sociale e alle loro famiglie - di ricevere fiducia e migliorare la propria situazione di vita.

Banca **sociale** inoltre, in quanto nella nostra attività sono sempre presenti quei valori e principi umani, che sono oggi tanto importanti. I soci e clienti, non rappresentano per noi esclusivamente dei numeri. La filosofia di concetto e il rapporto con la società sono volti all'apertura, non siamo abituati a badare solo al nostro interesse. Siamo anche banca cooperativa, in maniera che ai soci è garantita la democrazia economica: ogni socio conta allo stesso modo, a prescindere dal capitale sottoscritto.

Ci dichiariamo come banca differente. Una differenza fatta dall'essere più che un istituto di credito, tanto da sentirci parte di una comunità, operatori ed attori del suo sviluppo e della sua quotidianità. Spesso infatti, siamo a fianco ad iniziative ed attività creative, che magari possono sembrare deboli o meno importanti.

Il contenuto del Bilancio sociale 2004 evidenzia la nostra chiara e determinata volontà di conservare la nostra differenza e ci porta anche ad un momento di riflessione sulla nostra responsabilità sociale. Siamo consapevoli di dover proseguire sulla stessa via per partecipare anche noi alla costruzione di un presente e futuro migliori, a vantaggio di tutta la comunità.

Egregi signori, possiamo essere fieri dell'operato della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

Sergio Stancich  
Presidente

## Bilancio Sociale: il perché di uno strumento strategico

Il Bilancio sociale è uno strumento sempre più diffuso, che ha tre obiettivi essenziali: fornire elementi di valutazione circa l'aspetto sociale dell'attività aziendale, verificare la coerenza dell'impresa rispetto agli scopi statutari; comunicare il valore creato verso i portatori di interessi.

Esso è pertanto un documento essenziale per la nostra banca, in quanto va a rappresentare il contributo alla promozione di uno sviluppo durevole, a beneficio dei soci e delle comunità locali. La ricchezza creata dalla nostra Banca resta nel territorio, non solo perché la quasi totalità degli investimenti è rivolta a imprenditori e famiglie dei paesi in cui opera, ma soprattutto perché il patrimonio aziendale, che ha superato 47 milioni di euro, è destinato a restare un bene della comunità.

La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.

Il patrimonio netto aziendale dopo il riparto dell'utile 2004, maggiorato dei fondi liberi (rischi su cre-

Patrimonio (importi in migliaia di euro)	
2000	33.326
2001	35.464
2002	38.304
2003	40.382
2004	42.533

diti e rischi bancari generali), supera i 47 milioni di €. L'ammontare delle riserve rappresenta un soddisfacente indice di capitalizzazione aziendale.

Il Bilancio Sociale, che fa riferimento alla Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e quindi ai principi che fondano e orientano l'azione delle BCC, non è solo uno strumento di comunicazione, ma soprattutto uno strumento di gestione. Siamo infatti convinti che i principi non vadano semplicemente affermati, ma soprattutto praticati. È lo strumento che acquista pertanto un ruolo sempre più strategico: è lo strumento più adatto per monitorare la coerenza tra la propria identità e le proprie prassi gestionali, è lo strumento che ci aiuta a verificare se, nel concreto, come e quanto la nostra Banca ha dato attuazione ai valori fondamentali ai quali si ispira, aiuta a migliorarci.

La rendicontazione sociale assume così anche un ruolo strumentale alla pianificazione, diventa un timone per orientare l'attività nel futuro ed eventualmente correggere la rotta. Con questo auspicio abbiamo realizzato questo secondo Bilancio Sociale. Un documento che vogliamo continuare a realizzare con cadenza fissa a conferma del nostro impegno costante per la gente nel territorio di cui la nostra Banca è espressione. Desideriamo essere un'impresa sempre più utile, sempre più al servizio delle esigenze dei soci, dei clienti e delle comunità di riferimento.

# Il Bilancio Sociale: Processo e contenuti

La BCC del Carso è una realtà che non ha creato solo valore economico, ma anche sociale ed ambientale. Da qui la necessità di redigere un documento per rendicontare quanto di buono si è riusciti a costruire per intere comunità.

Questa preziosa attività non sempre è riconosciuta e considerata nel modo giusto. Infatti i numeri e i grafici del bilancio tradizionale, civilistico e fiscale non riescono ad esprimerla pienamente. Del resto, il bilancio d'esercizio è una foto istantanea scattata al 31 dicembre di ogni anno che, per quanto perfetta, non può esprimere, se non in parte, i contenuti etici e di impresa sociale di un anno di attività.

Per questa ragione abbiamo redatto il secondo bilancio sociale, strumento che legge la nostra attività da un'angolazione diversa. La prima edizione, relativa all'esercizio 2002, ha costituito uno dei primi casi di rendicontazione sociale nel settore bancario nella Provincia di Trieste.

*Il documento è articolato in tre parti.*

- Nella prima parte si rappresenta l'identità della Banca di Credito Cooperativo del Carso, descrivendone sinteticamente la storia, la missione e i valori, l'assetto istituzionale, la struttura organizzativa e il disegno strategico.
- Nella seconda parte si rende conto dell'operato della Banca nei confronti dei suoi portatori di interesse. A ciascuno dei principali portatori di interessi (i soci, i clienti e le comunità locali, i collaboratori, il Sistema del Credito Cooperativo, l'ambiente) viene dedicato un capitolo specifico.
- Nella terza parte, infine, viene calcolato, attraverso un processo di riclassificazione del conto economico, il cosiddetto valore aggiunto creato dalla BCC e ne viene analizzata la sua distribuzione ai vari "portatori di interesse" (cosiddetta contabilità sociale).

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni

# **I Parte**

## **BCC del Carso: identità aziendale ed i suoi valori**

### **I. del**

## **Zadružna kraška banka: identiteta podjetja in njene vrednote**

## L'identità

Già il nome di Banche di Credito Cooperativo esprime la loro identità: quella di essere banche con una spiccata vocazione a fare credito, e quindi a sostenere l'economia reale con uno stile cooperativo che è un modo di fare impresa improntato al protagonismo, al coinvolgimento, al "fare rete".

Cooperazione, mutualità e localismo sono i principi che stanno alla base della formula imprenditoriale della Banca di Credito Cooperativo del Carso:

- la cooperazione intesa come forma giuridica di esercizio di un'impresa a proprietà diffusa, espressione di "capitalismo popolare e comunitario";
- la mutualità implica l'assenza dello scopo di lucro e l'obbligo di erogare il credito principalmente ai soci; ciò significa perseguire la logica del vantaggio e non la massimizzazione del dividendo;
- il localismo implica l'obbligo di operare esclusivamente in una definita e limitata area, nella quale la Banca concentra l'intera attività e il potere decisionale: un legame totale e permanente con il territorio.

Un insieme di valori che si sono mischiati, nella nostra storia, ad un altro fattore molto importante, ovvero la fiducia: fu grazie ad un meccanismo di fiducia, in se stessi e verso gli altri soci coinvolti nell'impresa, tutti legati dal principio della responsabilità illimitata, che la nostra Cassa Rurale nacque ed è ancora la fiducia che permette la crescita della nostra BCC nella comunità locale.

Un'ulteriore ns. peculiarità è l'operatività bilingue, dimostrando così l'appartenenza al territorio nel quale convivono più nazionalità. Tutti i ns. collaboratori hanno padronanza della lingua slovena ed italiana e gradualmente stiamo introducendo a scelta del socio e del cliente l'utilizzo della lingua di colloquio per le comunicazioni scritte.



## Radici antiche, frutti moderni

Farne memoria - che non significa soltanto ricordare, ma trovare nel passato le ragioni del presente e nel proprio codice genetico lo slancio per il futuro - è stata per noi occasione di orgoglio e di riflessione. Orgoglio perché, nonostante la diffidenza che ci accompagnò alle origini, la piccola Cassa Rurale ed Artigiana di Opicina, oggi Banca di Credito Cooperativo del Carso, ha "vinto" la sfida, mantenendo ed anzi accrescendo il proprio spazio di mercato. Riflessione perché commemorare ci ha permesso, in un certo senso, di ricomprendere la nostra identità.

Un breve cenno sulle origini del Credito Cooperativo in Italia. Nel 2003 le Banche di Credito Cooperativo hanno celebrato i 120 anni della costituzione della prima BCC, allora Cassa Rurale di Loreggia, un vivace borgo agricolo del padovano. Le Casse Rurali introdussero coraggiosamente nel mercato l'idea di un modello imprenditoriale alternativo per lo sviluppo delle comunità basato non soltanto ai principi dell'efficienza, ma anche ai criteri di solidarietà.

Nacquero da una necessità e da una sollecitazione. La necessità, avvertita da molti cittadini, era quella di trovare strumenti di riscatto dalla miseria e dall'usura, di rompere le catene del bisogno che opprimevano anche la dignità delle persone; la sollecitazione veniva dalla dottrina sociale della Chiesa, in particolare dall'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII, che incoraggiava a dare vita a soluzioni e formule di tipo solidaristico ed associazionistico per porre rimedio alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora: cioè la debolezza dei più poveri. Il progetto era quello di "migliorare la condizione morale e materiale dei soci fornendo denaro a ciò necessario", come si leggeva negli statuti delle nostre Casse Rurali.

Questa esperienza inizialmente fu guardata con sospetto o con sufficienza. Le previsioni erano tutte contro. Un autorevole studioso le definì "un assurdo economico" e ne profetizzò la rapida scomparsa dal mercato ("l'egoismo e l'opportunismo vi seppelliranno", fu detto). Invece, nell'arco di neppure 15 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale, le Casse avevano raggiunto il numero di 904. Nel 1905 ne erano costituite 1.386 e alla fine del 1920 il numero era salito a 3.347.

La Banca di Credito Cooperativo del Carso, denominazione assunta dal 1994 dopo la fusione con la Cassa Rurale ed Artigiana di Aurisina, nasce il 28 ottobre 1908 col nome di Cassa Rurale ed Artigiana di Opicina, ad opera di intraprendenti agricoltori ed imprenditori, con lo scopo di contribuire allo sviluppo economico degli abitanti del territorio. I soci fondatori delle prime casse rurali ed artigiane non potevano immaginare che quell'idea avrebbe dato impulso ad un movimento che oggi rappresenta il 8,3% della raccolta diretta ed il 6,4% degli impieghi del sistema bancario italiano.



## Le tappe della nostra storia:

- 1908 costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Opicina
- 1945 riconoscimento da parte dell'Assemblea Costituente; l'art. 45 infatti: "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata"
- 1954 apertura del primo sportello a tempo pieno e assunzione di un dipendente
- 1956 apertura dei primi conti correnti bancari, vera rarità all'epoca nel sistema delle Casse Rurali
- 1957 stipula del primo contratto di finanziamento sotto forma di mutuo ipotecario
- 1963 istituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane S.p.a.
- 1966 inaugurazione della nuova sede
- 1967 autorizzazione di operare nel comune limitrofo di Monrupino
- 1968 autorizzazione di operare nel comune limitrofo di Dolina
- 1968 costituzione della Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane del Friuli - Venezia Giulia
- 1978 istituzione del Fondo Centrale di garanzia delle Casse Rurali
- 1988 ottenimento dello status di "banca abilitata ad operatività parziale" per quanto riguarda le operazioni con l'Estero
- 1989 insediamento della banca nella attuale sede di Opicina
- 1991 apertura della Filiale in Piazza della Libertà a Trieste
- 1992 emanazione della Legge sulla Cooperazione e nell'art. 11 normazione dei Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione
- 1993 entrata in vigore della riforma della Legge Bancaria che ha svincolato le Casse Rurali ed Artigiane - Banche di Credito Cooperativo dall'obbligo di accettare nuovi Soci solo se appartenenti, in prevalenza, alle categorie degli agricoltori e degli artigiani, permettendo in tal modo di adeguare le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali
- 1994 fusione tra le due casse rurali ed artigiane di Opicina e di Aurisina e assunzione dell'attuale denominazione Banca di Credito Cooperativo del Carso con sede a Opicina e filiali a Aurisina, Sistiana e Trieste
- 1995 apertura della Filiale di Basovizza
- 1997 apertura della filiale di Domio e istituzione del Fondo di Garanzia dei Depositanti
- 1999 acquisizione del nuovo pacchetto applicativo, il Sistema informativo bancario del Fondo Comune di Trento denominato SIB 2000
- 2002 apertura della nuova filiale nella zona artigianale di Dolina
- 2003 apertura della Zona Artigianale di Sgonico, dove la nostra Banca ha avuto un ruolo determinante
- 2004 entrata in vigore del nuovo diritto societario, che riconosce le BCC come cooperative a mutualità prevalente
- 2005 autorizzazione dell'Organo di Vigilanza di prestazione di servizi, senza stabilimento, nei Comuni limitrofi della vicina Slovenia

# La Carta dei Valori:

da un lato la Carta Costituzionale di riferimento; dall'altro, la Carta di orientamento per l'azione delle BCC. La Carta dei Valori è, dunque, al tempo stesso fondamento e meta. Esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle BCC, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e gli impegni. In questo senso, la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le comunità locali, e attraverso esse con il Paese.



## 1. Primato e centralità della persona

*Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.*

## 2. L'impegno

*L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.*

*Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.*

*Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.*

## 3. Autonomia

*L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.*

## 4. Promozione della partecipazione

*Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.*

*Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.*

## 5. Cooperazione

*Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.*

## **6. Utilità, servizio e benefici**

*Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.*

*Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.*

*Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.*

*Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.*

*I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.*

## **7. Promozione dello sviluppo locale**

*Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.*

*Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.*

## **8. Formazione permanente**

*Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.*

## **9. Soci**

*I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.*

*Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.*

## **10. Amministratori**

*Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.*

## **11. Dipendenti**

*I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano*

# La missione della Banca di Credito Cooperativo del Carso

L'articolo 2 del nuovo statuto appena approvato della BCC del Carso stabilisce che:  
"Nell'esercizio della sua attività la Banca si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera".

In altre parole, la missione della BCC del Carso è quella di:

**essere intermediari della fiducia dei nostri soci e delle nostre comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione.**

Sviluppare e far crescere il tessuto imprenditoriale locale, che è la missione sociale della nostra banca, significa dare fiducia, credere nei progetti, sposare le idee. I grandi gruppi bancari, le forti concentrazioni di istituti, sono più propensi ad affiancare realtà produttive di un certo peso, non disponendo né della flessibilità necessaria, né della conoscenza del territorio indispensabili per "sposare" un'idea. Per sostenere una piccola azienda alle prese con un grande progetto, ci vuole una banca speciale, una banca radicata sul territorio e da sempre sensibile al benessere collettivo: ci vuole la Banca di Credito Cooperativo del Carso.

Nell'attuare questa missione noi poniamo al centro della nostra attenzione:

- l'interesse dei soci
- l'interesse del nostro territorio, ovvero la crescita economica, sociale e civile nelle aree di riferimento. È questo che noi intendiamo localismo.
- l'auto-miglioramento continuo.

Il localismo è sempre stato la bandiera del Credito Cooperativo, un sistema che prima di altri ha saputo mettere in pratica il concetto di "rete", l'unico strumento in grado di consentire ad una moltitudine di piccoli istituti di credito di operare come e meglio di una grande banca.

La Banca di Credito Cooperativo del Carso, attraverso la sua attività, mira al profitto e non al lucro, intendendo, con questa affermazione, che il profitto è il giusto riconoscimento di un'attività economica condotta con trasparenza al servizio di una missione sociale che consiste nel seguire la Comunità nel suo cammino con spirito solidaristico, nel rispetto delle leggi che regolano l'economia.

## Assetto Istituzionale

La Banca di Credito Cooperativo del Carso è una banca gestita con criteri democratici di autogoverno, nei quali risulta centrale la figura del socio. La sede ed il potere direttivo e decisionale rimangono sull'Altipiano carsico triestino, dove è concentrata la maggioranza dei soci.

Il documento basilare della vita della BCCC è lo Statuto, dal quale si possono desumere i criteri e le regole di funzionamento dell'organizzazione.

L'organo sovrano è l'Assemblea dei Soci che tramite il principio "una testa un voto", elegge tra i propri componenti il Consiglio di Amministrazione, organo di governo composto da 9 soci di estrazione locale. Ciò rappresenta un vantaggio per il territorio stesso poiché, trattandosi di persone che qui vivono ed operano, ne sono anche profondi conoscitori e quindi in grado di coglierne le esigenze.



Qualifica	Nome	Attività	Residenza
Presidente	Stancich Sergio	Imprenditore	Ternova piccola
Vice-Presidente	Kovacic Adriano	Consulente aziendale	Contovello
Consigliere	Blasina Davide	Ottico Optometrista	Opicina
Consigliere	Corossi Igor	Assicuratore	Opicina
Consigliere	Danev Dragotin	Imprenditore artigiano	Opicina
Consigliere	Kokorovec Marino	Architetto	Trieste
Consigliere	Polojaz Fabrizio	Amministratore d'azienda	Trieste
Consigliere	Stanissa Walter	Imprenditore agricolo	Aurisina
Consigliere	Zidarič Boris	Imprenditore	Padriciano

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
Presidente	Kosmač Stevo	Commercialista	Moccò
Membro effettivo	Kuret Boris	Commercialista	Trieste
Membro effettivo	Lovriha Vojko	Impiegato	Dolina
Membro supplente	Malalan Martina	Revisore contabile	Opicina
Membro supplente	Tomsič Ugo	Commercialista	Savogna d'Isonzo

L'Assemblea elegge pure il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti professionisti locali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla qualificazione e alla formazione degli Amministratori e Sindaci attraverso iniziative, incontri e convegni. La politica della nostra Banca è quella di proseguire nel programma formativo volto a potenziare la "dimensione professionale" del ruolo di amministratore, come presupposto per accrescere la capacità di indirizzo e di governo dell'azienda bancaria a fronte della crescente complessità del contesto di riferimento.

# BCC del Carso e Sistema del credito Cooperativo

La Banca di Credito Cooperativo del Carso è attivamente inserita nel Sistema del Credito Cooperativo nelle sue diverse articolazioni. Le BCC sono infatti strutturate in un Sistema nazionale che si articola su due versanti, uno associativo e uno imprenditoriale, volto ad assicurare sia i vantaggi legati alla dimensione locale sia le sinergie e le economie di scala tra le aziende che ne fanno parte.

Il nostro modello organizzativo valorizza da sempre l'autonomia della singola banca, come patrimonio prezioso di prossimità e di capacità di relazione, ma al tempo stesso dà vita a strutture di sistema con l'obiettivo di delegare ai livelli superiori alcune funzioni, quando in ciò si riconosca un vantaggio, legato alla fruizione di economie di scala e di scopo.

Sotto il profilo finanziario, la nostra BCC del Carso ha investito 1.900.976 euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, Cassa Centrale Casse Rurali Trentine - BCC Nord Est e nelle società prodotte del Gruppo Iccrea Holding (società che producono servizi e offrono prodotti, come carte di credito, risparmio gestito e fondi di investimento, fondi pensione, leasing, ecc.). Oltre alla collaborazione con queste società, la nostra Banca partecipa alla vita del Movimento del Credito Cooperativo per rafforzare la coesione dell'intero Sistema e per essere capaci di affrontare la competizione in un mercato realmente senza confini, nella salvaguardia del patrimonio di valori della cooperazione creditizia.

**439 Banche di Credito Cooperativo**  
**3.478 sportelli (pari all' 11,2% del sistema bancario)**

## Sistema associativo

15 Federazioni Locali
Federazione Italiana (Federcasse)
Fondo Garanzia Depositanti
Fondo Garanzia degli Obbligazionisti
SeF Consulting
Fondo Pensione Nazionale
Ecra Edizioni del Credito Cooperativo
Cassa Mutua Nazionale

## Sistema imprenditoriale

Iccrea Holding
Iccrea Banca
Banca Agrileasing
Aureo Gestioni
BCC Vita
BCC Capital
BCC Web
BCC Servizi Innovativi
BCC Privat Equity
Gruppo Assimoco
Ciscra
Credico Finance
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine BCC Nord Est
Cassa Centrale delle CRA Bolzano

*Vediamo in specifico la struttura organizzativa del Credito Cooperativo:*

Come si può notare dallo schema riportato c'è un sistema molto evoluto per far crescere le Banche di Credito Cooperativo. Iccrea Holding promuove l'eccellenza di un Sistema di offerta nato con l'obiettivo di creare valore, realizzare sinergie, sostenere la responsabilità etica delle banche locali. Perché ogni BCC possa dotarsi di strumenti evolutivi per ottenere la massima soddisfazione dei clienti, un vantaggio competitivo sul mercato e il benessere della comunità locale.

L'impegno a livello associativo si sviluppa anche sul piano territoriale nell'ambito della Federazione Regionale del Friuli - Venezia Giulia. Questo sostegno è attuato attraverso un dialogo continuo con la Federazione, che può portare benefici ad entrambe le parti: da una parte siamo consapevoli del suo ruolo strategico istituzionale e di supporto alle associate, dall'altra la nostra Banca è una risorsa disponibile per l'intero Movimento nella Provincia di Trieste e sull'Altipiano carsico.

Se analizziamo i dati del Sistema del Credito Cooperativo nella nostra Regione, notiamo che è significativa la presenza delle 16 BCC del FVG, che operano con 180 sportelli in tutta la regione e rappresentano il 19,6% dell'intera rete bancaria regionale. Sono presenti direttamente in 132 Comuni e svolgono la propria operatività su tutto il territorio regionale.

Le BCC erogano il 18,2% del totale dei crediti bancari alle piccole e medie imprese della regione, il 27,5% alle imprese minori artigiane, il 18,7% degli impieghi sono invece destinati alle famiglie.

## **La strategia: buona banca, buona cooperativa, buona rete**

Il disegno strategico del Credito Cooperativo negli ultimi anni si è focalizzato su tre obiettivi:

- favorire il consolidamento di ogni BCC come "buona banca"
- promuovere l'identità specifica della BCC, chiamata ad essere sempre più incisivamente "buona cooperativa"
- migliorare i meccanismi di raccordo di sistema e dunque essere sempre più "buona rete".



**Buona banca** significa: attenzione all'efficienza, al controllo dei rischi, all'organizzazione, alla competitività.

**Buona cooperativa** significa: cura dei valori, promozione della partecipazione reale dei soci e della relazione con tutti i portatori di interessi, approccio progettuale e spirito di servizio nei confronti del territorio.

**Buona rete** significa: sviluppo coerente e ordinato di politiche di accentrimento di servizi ausiliari e strumentali, valorizzazione della circolarità delle esperienze, delle conoscenze e delle informazioni, condivisione della cultura, dei valori e della strategia.

La strategia della nostra Banca è quella di continuare a promuovere il localismo attivo, rendendo la nostra BCC del Carso una fabbrica di fiducia e di beni relazionali tra diversi soggetti del territorio. Fare della nostra cooperativa bancaria sempre più una banca di comunità, in grado di competere con altre banche ma anche di cooperare con le forze, i soggetti, le istituzioni del territorio.

## La responsabilità sociale

La nostra BCC del Carso è una Banca a responsabilità sociale; questa nostra caratteristica è incentrata sulla consapevolezza che prima di gestire denaro, gestiamo la fiducia. Da un lato riceviamo la fiducia da parte di coloro che ci scelgono come depositari delle proprie risorse e soggetti fornitori di servizi; dall'altra eroghiamo fiducia verso coloro che, chiedendo credito, chiedono in qualche modo di condividere il proprio progetto imprenditoriale.

Siamo quindi intermediari di quel patrimonio che viene definito capitale sociale, un capitale che ha una precisa valenza economica, in quanto agisce sulla capacità di produrre ricchezza e di generare efficienza. Le BCC sono state infatti pioniere di una nuova nozione di "capitale", che si è allargata fino a comprendere, oltre alle risorse patrimoniali, anche e soprattutto le risorse umane, fino a considerare la ricchezza creata dalla banca innanzitutto come una ricchezza del territorio.

La responsabilità sociale della BCC del Carso è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti, la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla Banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

La responsabilità sociale non significa semplicemente fare beneficenza, filantropia, mecenatismo, e non deve nemmeno nascere come strumento di marketing o di immagine ...

... ma comporta un continuo impegno da parte di imprese a comportarsi eticamente, a contribuire allo sviluppo economico e, allo stesso tempo, a migliorare la qualità della vita dei propri collaboratori e delle loro famiglie, della comunità locale e della società nel suo complesso.

La responsabilità sociale non è soltanto un dettato statutario, non è fatta solo di parole, ma si traduce in azioni concrete a supporto di varie azioni ed istituzioni locali, nel mantenimento delle tradizioni e nello sviluppo di nuove iniziative culturali, sportive, ricreative, scolastiche e religiose; fa parte della missione della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

## La mia banca è differente

È lo slogan della fortunata Campagna di Comunicazione nazionale del Credito Cooperativo. La missione è quella di veicolare, attraverso immagini televisive e altrettanti messaggi a mezzo stampa, il valore e il potenziale "di uno stile differente" di fare banca.



Valori come quelli della "crescita e diffusione della cultura economica, sociale e civile nei Soci e nelle comunità locali", della "promozione del benessere", di attività imprenditoriali a responsabilità sociale", come sono prefissati nella nostra Carta dei Valori, non sono valori "alla moda" o di "immagine" per una Banca di Credito Cooperativo. Ma fanno parte della sua storia, del suo patrimonio genetico, della sua ragion d'essere, ne costituiscono la "differenza" rispetto alle altre banche.

La nostra Banca di Credito Cooperativo del Carso è orgogliosa della sua differenza, non solo per i valori sociali di cui è portatrice da sempre, ma anche della sua differenza all'interno del mondo bancario. Uno degli obiettivi di questo bilancio sociale è anche quello di comunicare la propria "differenza" per un principio di correttezza e trasparenza nei confronti dei Soci e degli appartenenti alle comunità locali, ma anche per la vicinanza al nostro territorio di riferimento. Vediamo ora in concreto tale "differenza".

### *La mia banca è differente ...*

1. perché è una banca riconosciuta "differente" dal legislatore essendo **l'unica cooperativa bancaria mutualistica** prevista nel nuovo diritto societario. Infatti si definiscono le BCC come cooperative a mutualità prevalente, riconoscendo la loro natura mutualistica (società di persone e non di capitali che persegue la logica del vantaggio e non della massimizzazione dell'utile) e la prevalenza dell'attività nei confronti dei soci (più del 50% attività di rischio a soci);
2. perché mira alla **patrimonializzazione** ed allo sviluppo della cooperazione: nessuno può appropriarsi del suo patrimonio, destinato a rimanere un bene della comunità;
3. perché **"è" e "fa" la banca locale**, cioè opera in un territorio limitato in cui investe quanto raccoglie; la banca locale è tale non perché di dimensioni in generale contenute, ma perché si caratterizza con la capacità di identificarsi con l'economia locale, per la conoscenza diretta degli operatori locali; il risultato di questo fare la banca locale è il raggiungimento di rilevanti quote di mercato nella Provincia di Trieste;
4. perché mantiene il **potere decisionale nel territorio** (dell'Assemblea, del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione): infatti i Soci, gli amministratori, i dirigenti sono di estrazione locale, mentre negli ultimi 10 anni l'industria bancaria si concentra e allontana dal nostro territorio i centri decisionali;
5. perché appartiene ad una grande **rete di banche locali**, essendo in grado di offrire prodotti e servizi innovativi assimilabili a grandi banche; allo stesso mantiene la sua autonomia, avendo la testa, i piedi ed il cuore nel territorio;
6. perché è una **banca di relazione**: investe nelle relazioni cooperative (il socio al centro della attività), investe nelle relazioni commerciali (rapporti con i soci e i clienti), investe nelle relazioni istituzionali (rapporti con gli interlocutori istituzionali);
7. perché la sua finalità è quella di **favorire i Soci, i clienti e, in senso più ampio, del territorio in cui opera e delle comunità di riferimento** nelle operazioni di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi.

Non ci sono altre banche così costituzionalmente "differenti". Non bisogna cadere però nell'errore di valutare tutte le banche alla stessa stregua, sulla base degli interessi riscossi o pagati. Occorre pensare, invece, alla diversa funzione di una cooperativa di credito.

Noi della Banca di Credito Cooperativo del Carso siamo una banca realmente locale al servizio del territorio. Il localismo per noi non ha mai significato "chiusura nel proprio piccolo mondo", ma è sempre stato interpretato come presenza capillare sul territorio, in stretta connessione con il socio-cliente, in schietta collaborazione con l'imprenditoria locale e con tutta la comunità di riferimento.

L'attenzione alla persona, la capacità di comunicare agli altri la nostra differenza, la rapidità nell'adeguarci alle esigenze di mercato senza snaturare la nostra struttura è il segreto di un successo costruito con costanza e fondato su un legame con la comunità locale, che rappresenta una sorta di alleanza durevole per lo sviluppo.

**Ricordati che il mondo non ha bisogno di banche che parlano di solidarietà, ma di banche solidali. Non ha bisogno di banche che dicono di essere "differenti", ma di banche che agiscono in modo "differente". Non ha bisogno di banche che parlino di valori, ma di banche che le incarnino.**

## **II Parte**

### **Economia sociale: le nostre relazioni con il territorio**

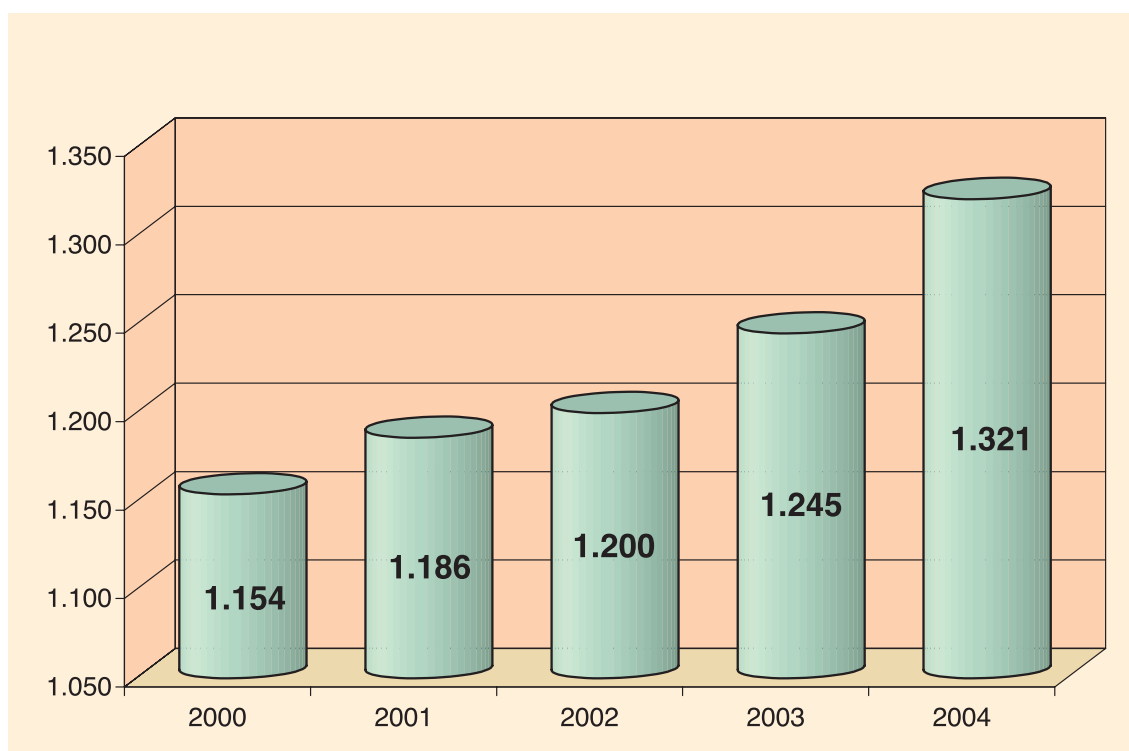
#### **II. del**

### **Socialno gospodarstvo: naši odnosi s teritorijem**

# 1. I Soci

I soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo del Carso. Consapevole dell'importanza di sviluppare questo patrimonio, e dunque la partecipazione della comunità locale nella Banca nonché il radicamento di questa nel territorio, il Consiglio d'Amministrazione della BCC del Carso ha adottato una strategia ed una politica di incentivazione alla crescita della compagine sociale.

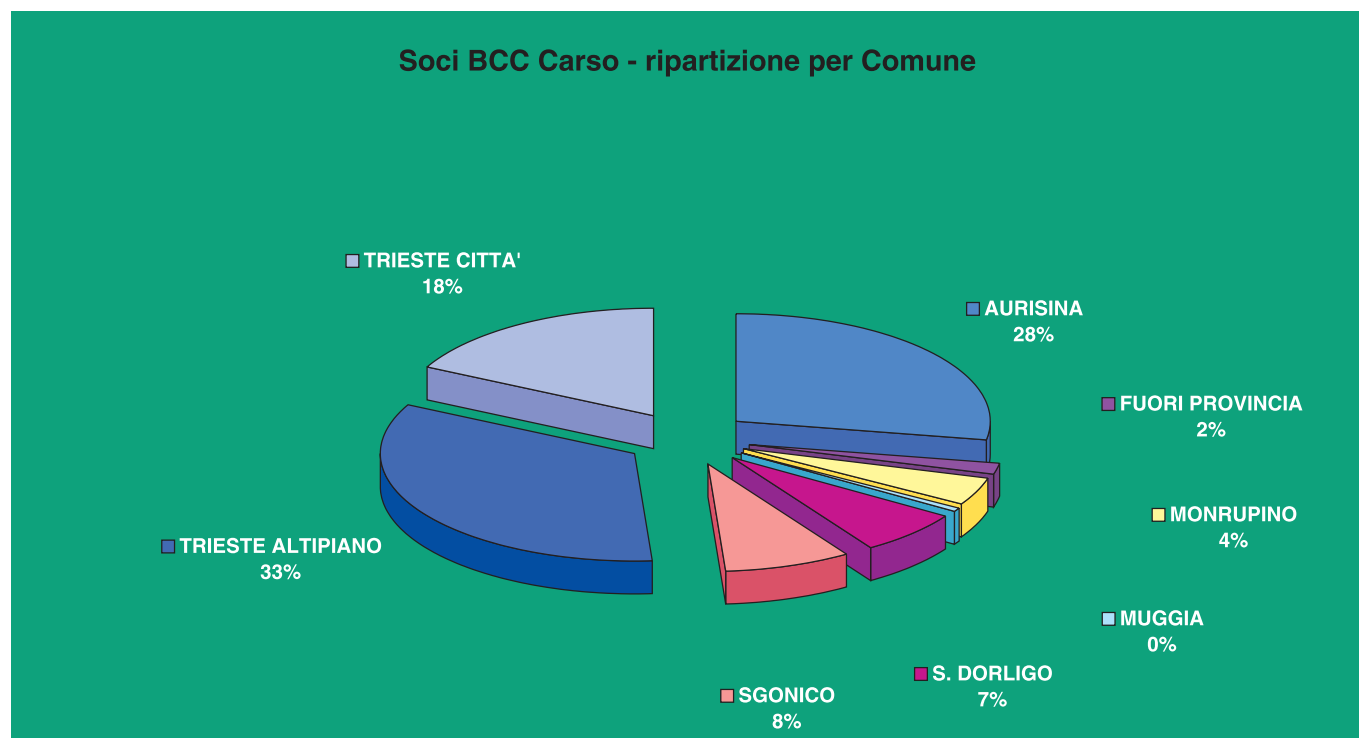
Negli ultimi 5 anni la compagine sociale è cresciuta del 14,47%. La crescita costante di anno in anno del numero dei soci, è la conferma del loro crescente interesse per l'offerta della BCC del Carso. Con i 76 ingressi del 2004 conta al 31 dicembre 2004 ben 1321 soci, di cui 129 sono persone giuridiche (società ed enti). Alla Banca, infatti, possono aderire anche Soci diversi da persone fisiche, come imprese, Istituzioni, Organizzazioni della società civile.



Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i nostri soci sono espressione di diverse categorie professionali.

Soci - categorie professionali	
società > = 20	2
associazioni	4
società finanziarie	6
imprese produttive	52
società < 20 addetti	63
artigiani	168
famiglie produttrici	271
privati	755
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>1.321</b>

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca, come si può notare dalla tabella:



## Perché diventare soci della BCC del Carso?

L'essere socio della BCC del Carso consente di essere parte di un sistema che sta acquisendo sempre maggior importanza in un settore, quale quello del credito, di fondamentale importanza per lo sviluppo economico del territorio. I soci assumono il ruolo di diretti protagonisti in tale ambito, a differenza degli altri sistemi bancari nei quali risultano essere affidati alle determinazioni di poteri sempre più concentrati e sempre più lontani rispetto al nostro territorio.

Il nostro socio appartiene ad una istituzione radicata profondamente nel tessuto socio-economico della Provincia di Trieste e di tutto l'Altipiano carsico. Partecipa alla vita di una cooperativa bancaria

che sostiene la crescita economica e sociale; si identifica in una realtà che non mira al lucro personale, ma che destina ogni anno l'utile non reinvestito nell'azienda in importanti iniziative per il territorio e per la promozione umana.

Il socio della nostra BCC del Carso qualifica la propria attività attraverso il rapporto sociale; comunica con la propria Banca tramite un canale privilegiato, sentendosene membro attivo e operante, conoscendone gli obiettivi e lo spirito; usufruisce dei particolari ed esclusivi vantaggi che la nostra Banca offre ai propri soci; è informato sull'andamento generale della Banca, sui suoi programmi e sulle iniziative; può confrontarsi in ogni momento su pro-

Comune	Soci	Percentuale
Aurisina	368	28%
Fuori Provincia	21	2%
Monrupino	56	4%
Muggia	6	0%
S. Dorligo	90	7%
Sgonico	105	8%
Trieste altipiano	443	34%
Trieste città	232	18%

blemi locali ricevendo sempre una consulenza efficace e concreta.

Il socio della nostra BCC ha la possibilità di incontrare persone, di allargare rapporti d'affari, oppure semplicemente di stringere amicizie al di là del vantaggio economico.



## Promozione della partecipazione, assistenza e comunicazione

### *Assemblea sociale*

Momento fondamentale nel rapporto tra i soci e la banca è costituito dall'assemblea annuale, già da alcuni anni organizzata in modo da favorire la comprensione delle sue varie fasi attraverso il supporto di mezzi visivi e la consegna all'ingresso del libro contenente le relazioni degli organi amministrativi e il bilancio.

Questo è anche un momento di confronto in cui i soci hanno l'opportunità di partecipare direttamente al processo decisionale esercitando il proprio diritto di voto, secondo il principio "una testa, un voto", durante l'assemblea annuale.

### *Ufficio Soci*

Per intensificare i rapporti fra la banca ed i propri Soci abbiamo istituito nell'ambito della Segreteria l'Ufficio Soci. L'intento è stato quello di offrire agli stessi un servizio più appropriato, migliorando ed incrementando l'attività sociale e la reciproca collaborazione. L'Ufficio è a disposizione per qualunque richiesta di informazioni da parte dei soci rispetto alla vita aziendale. L'Ufficio Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

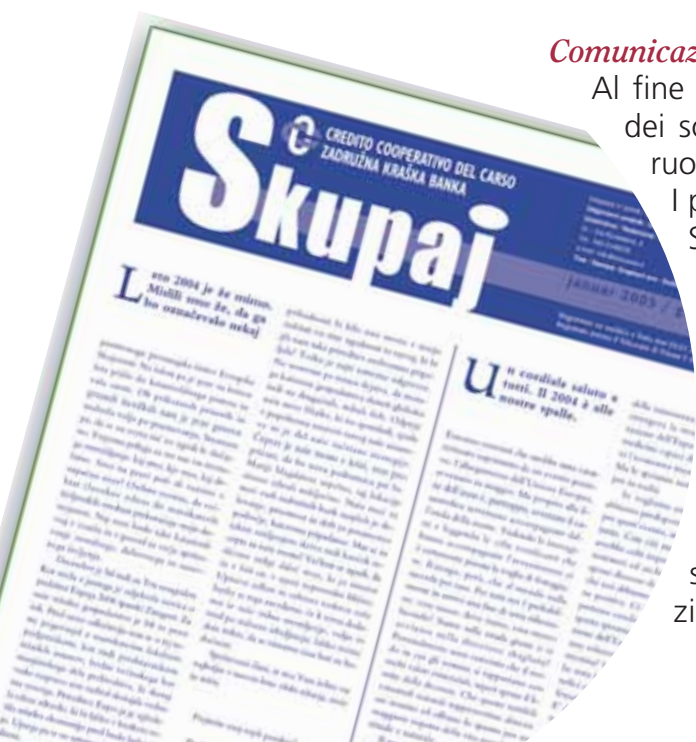
### *Comunicazione con i soci*

Al fine di promuovere una partecipazione attiva e consapevole dei soci alla vita della Banca, viene attribuito un importante ruolo agli strumenti di comunicazione esterna.

I principali strumenti utilizzati, oltre al contatto diretto fra i Soci ed il nostro personale, sono:

**Periodico trimestrale SKUPAJ:** per migliorare la comunicazione tra la banca e la compagine sociale si è iniziato ad ottobre 2004 a pubblicare il periodico trimestrale per informare i soci sulle novità, i servizi, i temi di attualità e le iniziative e progetti promossi dalla Banca;

**Sito Internet ([www.bcccarso.it](http://www.bcccarso.it) oppure [www.zkb.it](http://www.zkb.it)),** nel quale è collocata un'apposita sezione dedicata ai soci. Agli inizi del 2004 il sito è stato oggetto di una completa revisione con l'introduzione di nuove sezioni e il miglioramento della velocità



di collegamento. La novità principale riguarda la suddivisione del sito in sezioni rivolte alle aziende e ai privati.

**Bilancio sociale**, giunto alla seconda edizione, è lo strumento di cui la Banca si è volontariamente dotata per rappresentare la propria dimensione mutualistica e solidaristica e la coerenza con la propria missione.

**Calendario della Banca di Credito Cooperativo del Carso**, che viene presentato ai Soci e alla comunità locale nel mese di dicembre. Il calendario 2005 lo abbiamo voluto dedicare all'artista Miko Bambič in occasione del centesimo anniversario della sua nascita e contiene dodici opere dell'artista. Invece il calendario per l'anno 2004 lo abbiamo intitolato "Etnika". In esso abbiamo pubblicato le immagini realizzate dal nostro socio Bruno Križman durante i suoi viaggi attorno al mondo. Le dodici composizioni intendono presentare una o più realtà nell'insieme "uomo-terra-attività".

## Incentivazioni di carattere bancario

Con riferimento alle incentivazioni di carattere creditizio e finanziario, la nostra Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci ed i requisiti di operatività nella zona di competenza secondo le regole della mutualità. Infatti, nel 2004 è stato riservato il 59% dell'attività di rischio. Pertanto ai Soci vengono garantiti tanto una considerazione prioritaria nella concessione dei crediti quanto l'offerta di prodotti e servizi a condizioni agevolate, dai conti correnti a costi moderati e supportati da copertura assicurativa di responsabilità civile, depositi di risparmio a spese di gestione che in nessun caso superano le competenze maturate, espletamento di servizi ed incarichi vari a condizioni ridotte rispetto ai prezzi di mercato.



Nei confronti dei soci è stata svolta la consueta attività che caratterizza l'operatività di banca di credito cooperativo, riservando oltre alle condizioni più favorevoli, la massima attenzione nel promuovere, informare ed assistere i singoli e le aziende con particolare riferimento all'istruttoria ed erogazione dei crediti agevolati, nonché interventi specifici a tassi agevolati relativi al pagamento d'imposte, mensilità aggiuntive e ferie.

## Iniziative di promozione dell'identità sociale, culturale ed economica

Per quanto riguarda i vantaggi ai soci di carattere extra-bancario la BCC del Carso ha offerto ai soci molteplici opportunità.

Nel corso del 2003 e del 2004 la Banca ha organizzato alcune proposte culturali ed iniziative nell'ambito della gestione del tempo libero. Tali iniziative diventano l'occasione per approfondire, in

un'atmosfera informale e allegra, il rapporto tra la Banca ed il territorio. Rientrano in questa prospettiva i seguenti incontri:

**gita sociale a Verona**, che è stata frequentatissima. La gita sociale rappresenta per la nostra cooperativa un momento importante di aggregazione sociale e del senso di appartenenza alla Banca. Il contatto diretto fra direzione e amministratori della banca e una nutrita rappresentanza della compagine sociale ha favorito la conoscenza e l'ascolto reciproco;

**concerto di Natale 2004** con l'esibizione nella Sala Tripcovich davanti ad un folto pubblico dell'Orchestra giovanile internazionale "Alpe Adria", composta da musicisti di varie nazionalità e diretta dal m° Luigi Pistore;

**commedia musicale Kovačev Študent** per solisti, attori, coro ed orchestra del compositore Goriziano Vinko Vodopivec, con la regia di Adrijan Rustja e sotto la direzione di Hilarij Lavrenčič. Tale rappresentazione è stata organizzata assieme alla Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna nel 2003 presso il Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Gorizia.

Al fine di favorire lo sviluppo di consapevolezza e conoscenza dei fatti economici presso i Soci e la popolazione, la Banca di Credito Cooperativo del Carso ha organizzato una serie di convegni relativi ad argomenti di natura economica.

Nel corso del 2004 la Banca ha promosso 3 incontri sulle novità introdotte dalla normativa sulla "patente a punti". Lo spirito dell'iniziativa era quella di diffondere una maggiore sensibilizzazione verso la sicurezza stradale, tema di particolare rilevanza.

Un'elevata partecipazione di pubblico si è registrata nei due incontri informativi riservati agli operatori economici in generale, il primo sulle novità e sugli effetti per le imprese dell'introduzione del nuovo accordo interbancario internazionale denominato Basilea 2 ed il secondo sull'ultimo bando regionale Obiettivo 2. Il primo incontro formativo lo abbiamo organizzato in collaborazione con la società General Servizi di Trieste, mentre il secondo con l'Unione Regionale Economica Slovena.



## 2. I Clienti

La nostra banca è capace di essere sempre vicino al cliente e perfettamente in grado di anteporre all'interesse di breve periodo, quello strategico di guadagnare la fiducia di chi si rivolge ai loro sportelli. Un modo di operare che la nostra BCC può permettersi perché dispone di patrimonio preziosissimo: la perfetta conoscenza del territorio e dei suoi abitanti.

I clienti sono la ragione che ci spinge a fare sempre meglio come operatori creditizi. Il nostro obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano, tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

### La rete di vendita e i nuovi canali distributivi

Attualmente alla Sede Centrale a Opicina fa corollario un gruppo di sette filiali. Entro il mese di luglio 2005 verrà aperta ancora una filiale nel comprensorio di S. M. Maddalena. La dislocazione è stata scelta considerando la zona che non è servita da sportelli bancari e considerando il numero elevato degli abitanti e delle imprese ivi dislocate.

Oltre ai canali tradizionali, si stanno ampliando le modalità di contatto con la clientela utilizzando quelli più innovativi, anche di tipo informatico. In particolare è offerta alla clientela la possibilità di operare direttamente dall'ufficio o da casa tramite la "Banca on-line", di cui risultano attivati ben 640 collegamenti.

Al 31 dicembre 2004 la Banca ha installato 193 P.O.S. in altrettanti esercizi commerciali.

All'inizio di quest'anno siamo stati autorizzati dall'Organo di Vigilanza ad operare in via continuativa senza stabilimento nei comuni limitrofi della Slovenia. Di conseguenza amplieremo la nostra rete di vendita in detti comuni carsici.

Sistiana - Sesljan



Aurisina -



Trieste - Trst



Domio - Domjo

## La Raccolta

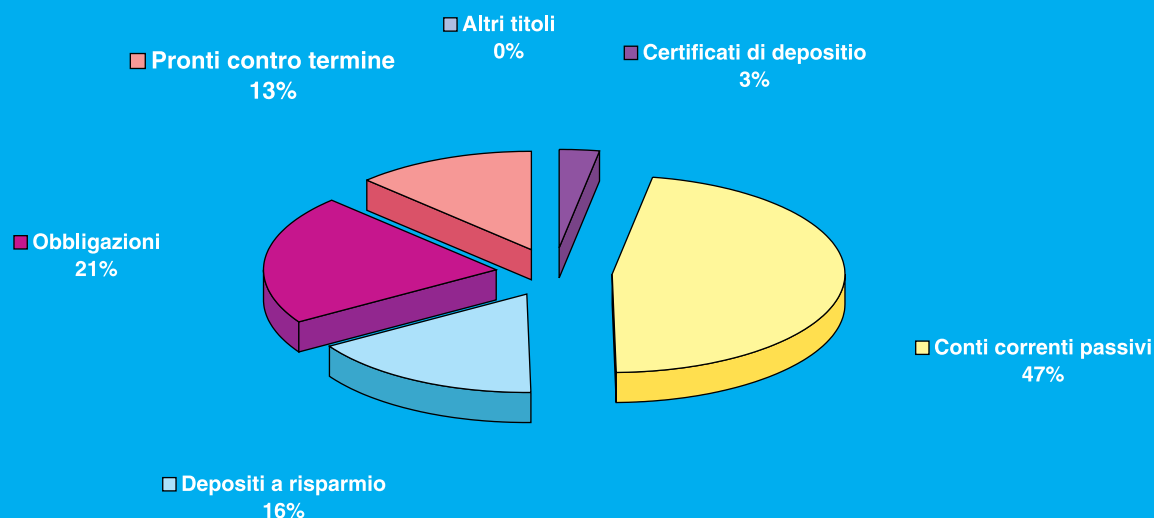
Per quanto riguarda la raccolta diretta, a testimonianza del consenso riscosso dalla nostra Banca, essa è cresciuta in media negli ultimi quattro anni del 37,4%, conquistando ulteriori quote di mercato.

*Tabella n° 5: raccolta diretta da clientela (importi in migliaia di euro)*

Raccolta (tipologia)	2000	2001	2002	2003	2004
Altri titoli	43	42	23	19	17
Certificati di deposito	8.426	7.901	7.931	8.467	5.979
Conti correnti passivi	83.713	92.109	94.695	100.528	106.028
Depositi a risparmio	40.775	37.783	37.191	36.794	36.916
Obbligazioni	10.925	12.863	20.672	29.055	47.787
Pronti contro termine	19.918	28.778	31.890	31.142	28.348
<b>Totale complessivo</b>	<b>163.800</b>	<b>179.476</b>	<b>192.402</b>	<b>206.005</b>	<b>225.075</b>

Negli ultimi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela per una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nella ricerca di forme più sicure e remunerative di investimento della liquidità, mettendo a disposizione un'offerta competitiva per gamma e qualità.

## Raccolta diretta 2004



Un particolare impulso è stato dato alla raccolta indiretta (investimenti in titoli azionari e obbligazionari, nei fondi comuni, nelle gestioni patrimoniali, nelle polizze vita), anche introducendo modalità operative di tipo telematico. Considerando la parziale ripresa dei mercati finanziari anche la raccolta indiretta ha registrato nell'ultimo esercizio un incremento del 3%.

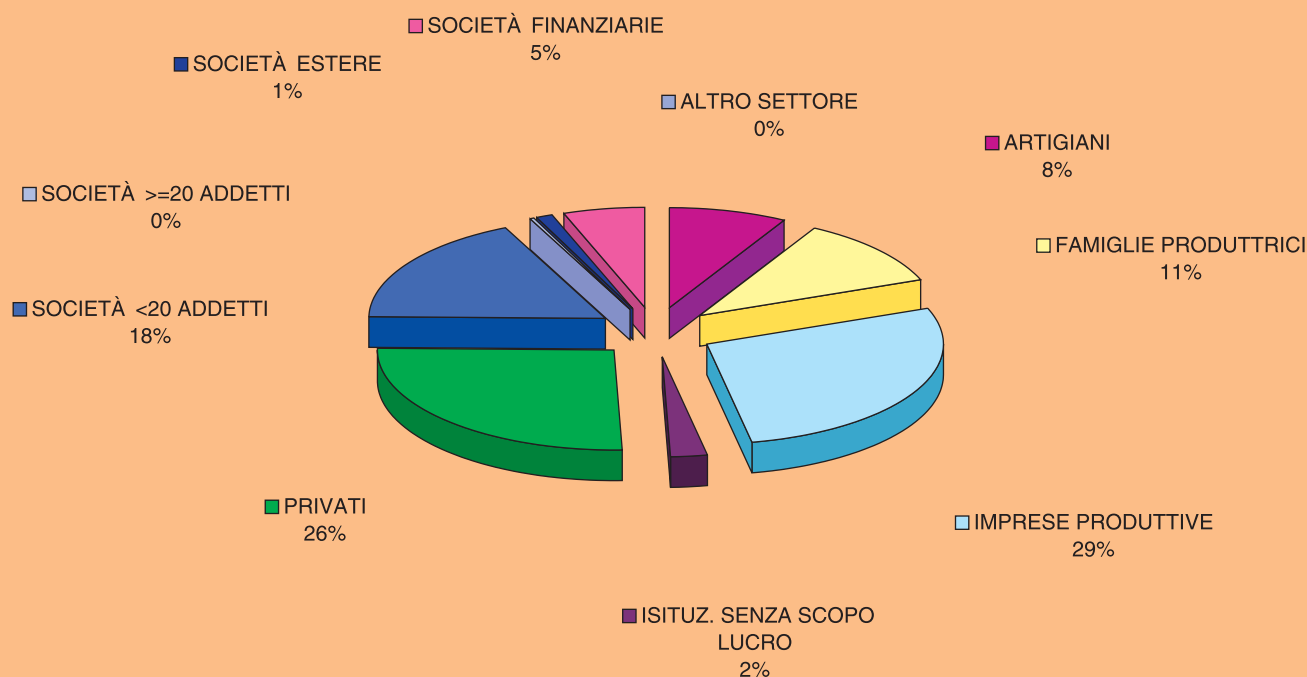
Nel suo complesso la massa fiduciaria aziendale è aumentata nell'ultimo anno per oltre di 22 milioni, passando da 314,7 a 336,9 milioni, con un incremento superiore al 7%.

## Gli Impieghi

La politica della Banca è di utilizzare la ricchezza raccolta dalla comunità locale per soddisfare le esigenze finanziarie della stessa comunità, in particolare delle famiglie e degli operatori economici di piccola e media dimensione. Nell'esercizio dell'attività creditizia, pur nel rispetto della necessaria esigenza di tutela propria e dei risparmiatori, si considera la persona del richiedente e non soltanto le sue garanzie patrimoniali, in un'ottica che premia la qualità del soggetto, la conoscenza reciproca e le potenzialità economiche e sociali.

L'elemento che più ci caratterizza in questo periodo è la dinamica estremamente sostenuta degli impieghi. Come vediamo dalla tabella n. 7, l'incremento del 2004 in valori assoluto è stato 22,5 milioni di euro, tutti finanziamenti che sono andati a sostegno dell'economia locale. I crediti erogati nell'ultimo triennio hanno registrato un incremento del 46,39% a fronte del 28% del resto del

### IMPIEGHI PER SETTORE



*Tabella n. 7: Impieghi dal 2000 al 2004 (importi in migliaia di euro)*

Impieghi	2000	2001	2002	2003	2004
Conti correnti attivi	17.775	19.323	19.474	19.500	21.748
Finanziamenti S.B.F	5.647	5.971	5.282	5.125	6.242
Finanziamenti import/export	8.307	7.234	7.407	7.502	10.686
Mutui e altre sovvenzioni	67.620	74.907	86.919	106.391	123.566
Portafoglio	2.400	2.466	1.711	1.373	100
Crediti in sofferenze	2.512	1.937	1.435	1.282	1.337
Altri crediti	87	70	56	148	144
<b>Totale impieghi</b>	<b>104.348</b>	<b>111.908</b>	<b>122.284</b>	<b>141.321</b>	<b>163.823</b>

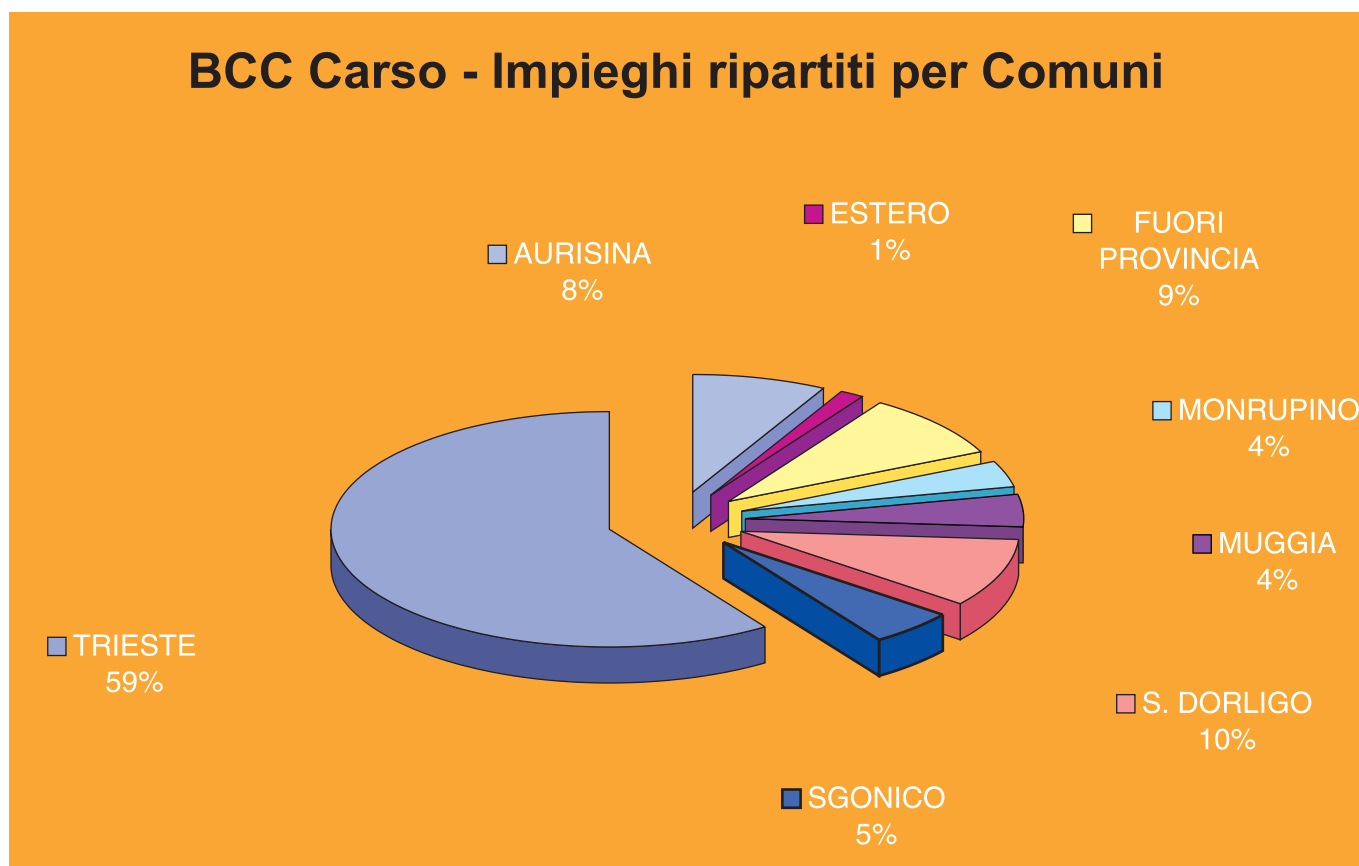
sistema. Altro fatto da sottolineare è la crescita del numero dei clienti.

Inoltre la Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non solamente per ovvie ragioni di rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita diffusa e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per categoria della clientela.

*Tabella n. 8: Impieghi per settore*

Settore	2004	%
Altro settore	102.725,86	0%
Artigiani	12.929.638,60	8%
Famiglie produttrici	18.579.038,09	11%
Imprese produttive	45.408.030,01	28%
Istituz. senza scopo di lucro	3.855.872,70	2%
Privati	42.545.465,29	26%
Società < 20 addetti	28.900.263,67	18%
Società >= 20 addetti	412.360,97	0%
Società estere	2.113.741,05	1%
Società finanziarie	8.973.475,78	5%
<b>Totale</b>	<b>163.820.612,02</b>	

## BCC Carso - Impieghi ripartiti per Comuni



Per quanto riguarda gli impieghi, essi sono concentrati mediamente per il 90% nella zona di competenza della Banca. Questo dato esprime la vocazione autenticamente locale della nostra BCC del Carso, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze più appetibili.

*Tabella n. 9: Impieghi ripartiti per Comuni*

Comune	2004	%
Aurisina	12.936.786,99	8%
Estero	2.198.154,30	1%
Fuori Provincia	14.667.134,38	9%
Monrupino	5.800.022,58	4%
Muggia	6.964.414,56	4%
S. Dorligo	15.649.284,05	10%
Sgonico	8.152.385,17	5%
Trieste	97.452.429,98	59%
<b>Totale</b>	<b>163.820.612,02</b>	

*Tabella n. 10: Crediti agevolati nel 2004*

Crediti agevolati	€
Artigiancassa	1.360.612,14
Mediocredito L.R. 5/94	6.001.153,36
Prima casa	1.380.156,42
Obiettivo 2	8.706.157,60
Congafi commercio	1.550.462,73
Congafi artigiani	1.083.511,75
Congafi industria	215.865,34
Congafi sport	106.266,33
Finreco	70.126,46

Nella logica della personalizzazione dell'offerta, sono stati messi a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

Cosa emerge da queste analisi? In primo luogo, la dinamica di crescita della BCC del Carso nell'attività caratteristica. Depositi ed impieghi sono aumentati, con conseguente crescita delle quote di mercato della nostra Banca. Tutto ciò confermando la vocazione operativa nel servizio alle famiglie, ai piccoli operatori economici, alle comunità locali. Una tendenza che si conferma anche a livello regionale e nazionale, in quanto il sistema delle BCC rappresenta il primo gruppo creditizio italiano per diffusione della rete nel nostro paese e, appunto, per ritmi di crescita.

## Prodotti e servizi

In questi anni abbiamo ricercato soluzioni alternative, studiato nuovi prodotti, con lo scopo di costruire un'immagine distintiva e coerente con la nostra vocazione cooperativa e di servizio verso la nostra comunità locale. Abbiamo affrontato questa sfida con la consapevolezza di conoscere al meglio il territorio e di comunicare non solo attraverso la pubblicità ma anche attraverso il contatto personale informale. Abbiamo offerto ai clienti la possibilità di interagire con la banca e con i mercati, attraverso soluzioni ritenute più opportune e secondo le proprie esigenze.

Anche con il supporto della nostra Federazione abbiamo creato prodotti complessi da costruire quanto semplici da utilizzare, soluzioni integrate strutturate per fasce demografiche o professionali, sviluppato soluzioni previdenziali, proposto soluzioni innovative di credito e di investimento.

I prodotti e i servizi riguardano la gestione del risparmio, le consulenze d'investimento, i servizi assicurativi, la finanza agevolata, il leasing, i sistemi evoluti di pagamento e tant'altro: tutto ciò che ti propone una grande banca, ma con un'anima differente.

### *Raccolta*

- Conti Correnti in Euro e valuta estera, sia per residenti che per non residenti (per le famiglie ed i privati Conto Melograno, per i giovani il Conto Start, per gli anziani il Conto Contaci, per le imprese il Conto Impresapolis, per i professionisti SpazioPro, ecc.)
- Depositi di Risparmio
- Pronti Contro Termine
- Certificati di Deposito

### *Finanziamenti*

- Consulenza sulle agevolazioni offerte a livello regionale, nazionale e dell'Unione Europea
- Anticipi
- Aperture di credito in C/C
- Mutui ipotecari
- Mutui chirografari
- Finanziamenti familiari e personali
- Leasing

### *Servizio Estero*

- Operazioni con banche corrispondenti situate in tutto il mondo
- Pagamenti da e sull'estero in tempo reale
- Consulenza per l'operatività con l'estero
- Anticipi all'esportazione in valuta e in lire
- Finanziamenti all'importazione
- Fidejussioni connesse ad operazioni con l'estero
- Aperture di credito documentario

### *Investimenti*

- Directa trading online: borsa di Milano, NASDAQ, NYSE e TLX, la migliore operatività con il proprio pc e cellulare
- Schroders, Raiffeisen, Union Investment, MSDW e Aureo: i migliori fondi d'investimento per l'investimento più efficace

- Aureo-Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine: le gestioni patrimoniali per chi vuole di più
- Obbligazioni di propria emissione a tasso fisso, variabile, step up e index linked a capitale garantito
- Assicurazioni vita unit e index linked: ASSIMOCO - ITAS - BCCVITA - CLERICAL MEDICAL
- Consulenza per l'investimento
- Negoziazioni di titoli italiani ed esteri in tempo reale

### *Carte di Credito e di Debito*

- Carta di Credito Cooperativo: la possibilità di gestire la tua carta di credito a saldo o a pagamento rateale
- Diners e American Express: la sicurezza del credito illimitato
- PagoBancomat: la praticità quotidiana
- Carta Aura: fino a Euro 3.000 sempre in tasca e rimborsabili in comode rate
- Carta "Tasca": carta di credito prepagata
- ...e tutte le altre carte di credito e debito presenti in Italia (CartaSi, Visa, Mastercard ecc.)

### *Servizi*

- Pagamento utenze (Acegas, Estgas, Telecom Italia, Consorzio Intercomunale Acquedotto del Carso, ecc.)
- Pagamento imposte e tasse F23 ed F24 (anche F24 Internet)
- Incassi commerciali: RID, RiBa, RIA, RAV, MAV FRECCIA
- Servizio di cassa continua e cassette di sicurezza
- Vendita Viacard e Telepass family
- Gestione POS
- Internet Banking: gestire 24 ore su 24 i rapporti bancari direttamente dal proprio PC
- Corporate Banking: il remote banking professionale per la migliore gestione multi banca e multi azienda
- Assicurazioni elementari

### *Prodotti e servizi per le Istituzioni pubbliche*

Forti delle nostre caratteristiche identitarie, il radicamento e la vocazione al localismo, la nostra Banca ha intensificato i rapporti con gli Enti Locali. Tale obiettivo strategico di rafforzare la collaborazione con le amministrazioni locali è stato realizzato con successo, in quanto la nostra Banca ha acquisito nel 2004 la gestione del servizio di tesoreria di tre Comuni dell'Altipiano, territorio storico della nostra operatività.

Sempre nel 2004 la Banca ha inoltre svolto il servizio cassa per 6 istituti scolastici presenti sul territorio (2 in più rispetto al 2002).

### *Banca on line*

La Banca di Credito Cooperativo del Carso accetta le sfide della new economy offrendo alla nuova clientela i servizi di banca e di trading on-line. Grazie alla struttura multicanale, la "tua Banca" è accessibile anche via Internet, 24 ore su 24 e sette giorni su sette. In qualsiasi momento e da qualsiasi computer collegato ad Internet, puoi operare con il tuo conto.

I servizi riguardano le interrogazioni di saldi, movimenti, condizioni di conto, portafoglio effetti e mutui, disposizioni di bonifici in rete ed interni, giroconti e avvisi di scadenza Riba, Rid e Mav.

L'obiettivo di questi nuovi prodotti è quello di fornire ai clienti un modo nuovo, rapido e semplice di rapportarsi con la Banca, cioè di visualizzare e gestire la propria situazione bancaria e le nuove proposte che la Banca mette in atto.

## Prodotti etici

Sempre più numerose le iniziative, gestite direttamente dalla nostra Banca di Credito Cooperativo del Carso che "fanno la differenza":

- la promozione delle Obbligazioni Etiche, finalizzate a sostenere le Caritas
- mutuo agevolato per favorire le adozioni internazionali
- l'emissione di obbligazioni garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

**Obbligazioni etiche:** si tratta dell'emissione di un prestito obbligazionario con finalità etiche unendo un buon investimento con un concreto impegno sociale. Infatti sottoscrivendo un'obbligazione di questa natura, la nostra BCC riverserà per conto dell'obbligazionista il 20% degli interessi corrisposti sul prestito alla Caritas diocesana di Trieste, consentendo al sottoscrittore di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste (art. 65 Tuir).

I fondi raccolti verranno utilizzati per proseguire tre progetti già avviati e strutturati per aiutare le madri con figli minori in difficoltà, le famiglie che vivono situazioni di disagio e gli extracomunitari regolari in cerca di occupazione.

**Ad8** - il mutuo agevolato per le adozioni internazionali: Iniziativa che si propone di agevolare nel tasso e nelle condizioni, l'erogazione di mutui a favore delle famiglie, che vogliono adottare bambini all'estero. Non prevede spese di istruttoria e non richiede garanzie, in quanto considera una garanzia implicita il decreto di idoneità rilasciato dal Tribunale dei minori.

L'importo finanziabile è di 10.000 euro, elevabile fino a 15.000 per adozioni contestuali di più minori o in Paesi extra-europei.

**Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti** è una novità assoluta per il sistema bancario italiano. Questo Fondo è nato, non per obbligo di legge, bensì dalla volontà di tutelare il diritto di credito degli Obbligazionisti delle Banche di Credito Cooperativo. L'obiettivo è quello di proteggere e garantire i risparmiatori verso le obbligazioni emesse dalle BCC nel malaugurato caso di insolvenza dell'emittente. Solamente un Sistema di banche con vocazione mutualistica e solidale come il nostro, è stato in grado di proporre e realizzare questo progetto imprenditoriale ad elevato valore aggiunto.



IN CERTI MOMENTI, ANCHE I RISPARMI  
MERITANO UN PO' DI TRANQUILLITÀ.

**NON  
DISTURBARE**

NASCE IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI BCC.  
UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DEL CREDITO COOPERATIVO.  
IL MEZZO SEMPLICE, SICURO E GRATUITO PER DARE AI TUOI  
RISPARMI LA TRANQUILLITÀ CHE MERITANO.  
PRENDI TUTTE LE INFORMAZIONI ALLO SPORTELLLO.

www.bccfv.it

## Qualità e correttezza del servizio

Una relazione con il cliente improntata a trasparenza, correttezza, disponibilità e qualità è uno degli impegni, non facili, che la Banca di Credito Cooperativo del Carso si è assunta da sempre come elemento distintivo del proprio modo di operare.

### *Trasparenza*

La trasparenza e la correttezza commerciale sono da sempre alla base dell'etica della Banca di Credito Cooperativo del Carso. L'orientamento ad avere un rapporto con il cliente improntato alla trasparenza ha fatto sì che la Banca adottasse prontamente le misure specifiche, stabilite in materia dalla legge e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Gli adempimenti adottati riguardano sia la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, per fornire al cliente maggiore chiarezza sulla gestione dei vari rapporti che intrattiene con la banca, che la trasparenza dei servizi di investimento e del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

### *Codice di condotta per il credito ipotecario*

La Banca aderisce operativamente al codice di condotta per il credito ipotecario approvato dalle associazioni dei consumatori e dalle associazioni bancarie europee.

L'adesione impegna le banche a fornire ai consumatori sia informazioni di carattere generale sulle caratteristiche dei mutui casa offerti, sia informazioni personalizzate riguardo la tipologia di mutuo verso il quale il richiedente è orientato.

Il codice è stato istituito con l'obiettivo di rendere trasparenti e comparabili le condizioni alle quali i mutui casa vengono offerti nell'ambito della Comunità.



## 3. I Collaboratori: un patrimonio di energie umane

I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e ne rappresentano l'immagine nei rapporti con la clientela. Gli importanti risultati economici, peraltro riportati nella analisi dell'andamento economico di questo bilancio sociale, sono stati conseguiti grazie anche alla professionalità e all'impegno del nostro personale.



### Chi sono i nostri collaboratori:

Alla fine del 2004 la Banca aveva 84 Collaboratori, suddivisi in 2 dirigenti, 19 quadri direttivi e 63 tra impiegati ed impiegati con grado. In termini complessivi il 68% dei Collaboratori sono uomini ed il 32% donne. Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media si mantiene piuttosto bassa ed è di poco superiore ai 40 anni mentre l'anzianità media di servizio presso la nostra Banca è di 15 anni.

Se analizziamo la suddivisione dei collaboratori per titolo di studio, osserviamo che il 15% (13 dipendenti) possiede una laurea, prevalentemente in materie economiche ed il 80% (67 dipendenti) il diploma di scuola media superiore. È continuata la crescita dei Quadri, conseguenza del processo di sviluppo professionale in atto e la progressiva attribuzione di responsabilità a figure direttive intermedie.

*Tabella n° 11: dipendenti per titolo di studio*

Dipendenti Titolo di studio	Inquadramento			Totale
	Dirigenti	Impiegati	Quadri	
Diploma	1	48	18	67
Laurea	1	9	3	13
Licenza media		4		4
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>84</b>

Il 99% del personale impiegato vive e risiede nel territorio di operatività della banca. Tale dato è un'ulteriore conferma della natura di banca locale che si è prefissa di valorizzare e scegliere i Collaboratori in loco per promuovere occupazione nel territorio e per avvantaggiare la clientela, facendola interloquire con persone note e conosciute, il che facilita anche la relazione e la lettura delle diverse esigenze.

### Dipendenti BCC Carso - Comune residenza

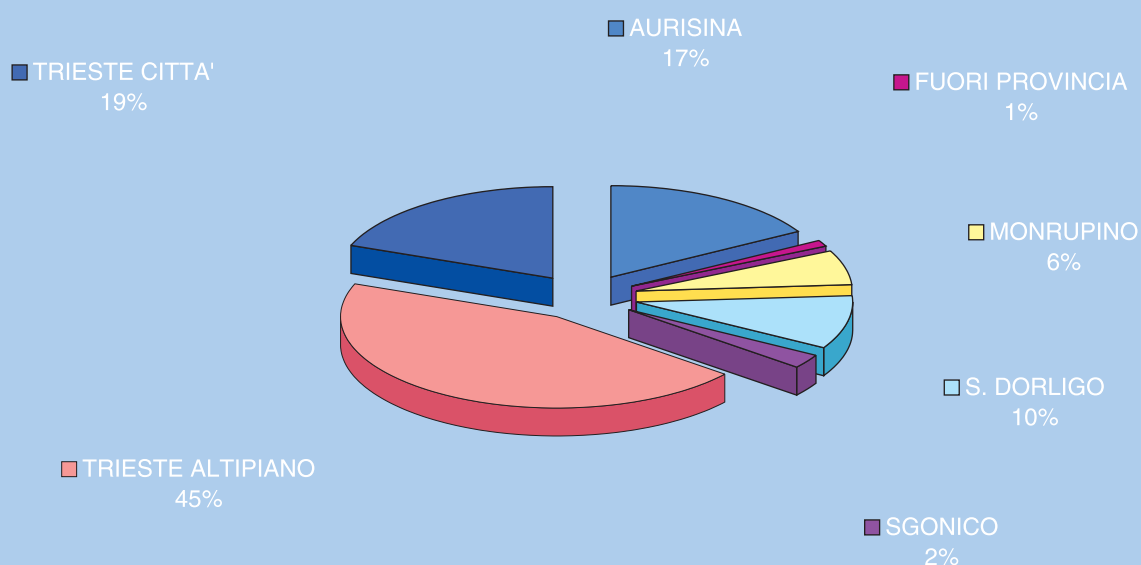


Tabella n° 12: collaboratori per Comune di residenza

Comune di residenza	Totale
Aurisina	14
Fuori Provincia	1
Monrupino	5
S. Dorligo	8
Sgonico	2
Trieste altipiano	38
Trieste città	16
<b>Totale</b>	<b>84</b>

## La comunicazione interna

La comunicazione interna riveste particolare significato ed importanza, in quanto fattore determinante nell'economia aziendale. La sfida principale è creare coinvolgimento, trasmettere valori del Credito Cooperativo, le conoscenze e gli aggiornamenti necessari all'operatività (l'informazione di base ai dipendenti). Essa viene garantita attraverso le riunioni periodiche con la Presidenza e la Direzione per confrontarsi sul bilancio dell'attività svolta, sul monitoraggio dei dati operativi inseriti nel budget annuale e sulle linee progettuali e strategiche da applicarsi. In questo contesto si confrontano tutte le componenti aziendali, vengono affrontati argomenti di attualità sociale e di cultura aziendale per permettere agli operatori di tenersi aggiornati e di approfondire la conoscenza del Credito Cooperativo.

In affiancamento ai tradizionali metodi di comunicazione (riunioni, corsi di formazione, circolari interne) il Credito Cooperativo del Carso ha sviluppato nel tempo un innovativo sistema di comunicazione basato su una Intranet Aziendale, che permette una comunicazione rapida e sicura fra tutti gli uffici e apre diverse finestre sulle società del gruppo. Tale rete è diventata nel tempo un supporto irrinunciabile per l'operatività corrente, essendo sulla rete reperibili informazioni riguardanti nuovi prodotti ed iniziative commerciali e promozionali offerte dal Sistema del Credito Cooperativo.

A livello interno si utilizza il Lotus Notes per informazioni attinenti l'operatività corrente, quali le circolari operative, comunicazioni varie, ordini di servizio, ecc.

## La formazione

Nel convincimento che la nostra banca potrà essere vincente sul mercato bancario futuro e rimanere fedele ai suoi valori solo se darà concretezza alla convinzione che è la professionalità delle persone a garantire il vantaggio competitivo. Solo con una politica di sviluppo e di valorizzazione delle persone oggi presenti in azienda sarà possibile costruire il gruppo di risorse che in futuro dovrà assumere la responsabilità di nuove filiali e garantire un continuo adeguamento della professionalità di tutti a quanto il mercato richiede.

Al miglioramento ed alla valorizzazione delle competenze delle Risorse Umane, la Banca di Credito Cooperativo del Carso dedica specifica attenzione in termini di formazione. L'investimento al riguardo è cresciuto continuamente nell'arco degli anni ed ha interessato tutti i settori, fino a raggiungere nel corso dell'esercizio 2004 le 410 giornate uomo di formazione, rispetto alle 356 del 2003. Considerando il costo medio orario per partecipante ed i costi d'iscrizione ai vari corsi, si può quantificare l'investimento in aggiornamento superiore ai 100.000,00 euro.

La partecipazione dei nostri dipendenti ai corsi organizzati dalla Federazione Regionale è la più numerosa, se confrontata con le altre consociate regionali. Il Vice Direttore ha inoltre partecipato al



corso manageriale Ateneo della durata di 8 settimane per l'acquisizione di maggiori conoscenze necessarie per futuri incarichi di maggiore responsabilità.

Per la prima volta sono state sperimentate attività di e-learning con la società del movimento S&F Consulting. Il metodo è ancora da affinare, così come l'abitudine dell'utente a svolgere la propria attività formativa tramite tale strumento. L'obiettivo è comunque quello di ricorrere sempre più a tale forma di intervento, che garantisce maggiore flessibilità rispetto a quella tradizionale di aula.

Il ricorso alle esperienze di stage e tirocini in azienda risulta utile alla Banca ed ai potenziali candidati per comprendere meglio le reciproche aspettative e sviluppare un adeguato profilo di crescita della professionalità che risponda meglio allo sviluppo dell'organizzazione ma soprattutto della persona.

## 4. La Collettività e la Comunità locale:

### Alcuni esempi di responsabilità sociale

La Banca da sempre, pur impiegando risorse ed energie a favore dell'efficienza e del continuo perfezionamento dei servizi offerti ai suoi Soci e clienti, resta fedele ai suoi valori tradizionali: i valori legati alla Comunità locale. A questa la nostra BCC del Carso non soltanto rivolge la sua operatività in via esclusiva, ma con questa ha un rapporto stabile di relazione e di confidenza.

Gli interventi del Credito Cooperativo del Carso in ambito sociale sono da sempre parte integrante dell'attività che la Banca sviluppa a favore della comunità locale, un impegno impresso nel "dna" della Banca e che si concretizza annualmente nel finanziamento di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere sociale, culturale, assistenziale, sportivo e ambientale.

Gli interventi effettuati nel 2004 a beneficio delle varie componenti sociali della comunità locale sono stati 201, rispetto le 191 iniziative promosse nel 2003. Dietro a questi numeri ci sono volti e situazioni: le squadre sportive dilettantistiche, le associazioni di volontariato, quelle che si occupano della valorizzazione delle tradizioni locali ... insomma, tutti quei soggetti che compongono, distinguono e arricchiscono il nostro territorio. Essi hanno trovato nella Banca di Credito Cooperativo del Carso un interlocutore disponibile.

Questa coerenza rispetto alla tradizione, l'attenzione alle persone ed al sociale, alla cultura ed alla formazione dei giovani, in una parola, per il miglioramento della qualità della vita del territorio, si è rivelata un approccio moderno, attuale ed efficace. Le sponsorizzazioni significano per la Banca di Credito Cooperativo del Carso una risorsa strategica di sviluppo, la possibilità di comunicare più facilmente con i clienti e l'opportunità di aumentare il valore aggiunto ai servizi erogati.

## Il Credito Cooperativo del Carso sponsor delle tradizioni locali e dei sapori

In sintonia con la vocazione storica della BCC del Carso di banca del territorio, la nostra Banca ha sostenuto molte iniziative che mirano al rilancio economico e agricolo del territorio legato ancora a tradizioni agricole e alimentari che attendono solo di essere valorizzate. Essendo attenta alle esigenze del territorio e ai progetti che lo valorizzano, la nostra Banca ha raggiunto un accordo con il Comune di Dolina che prevede il sostegno finanziario per l'acquisto da parte di coltivatori e privati di talee d'ulivo.

Oltre questo contributo agli olivicoltori la BCC del Carso collabora e sostiene finanziariamente altre iniziative collegate con le tradizioni locali del nostro territorio, come le Mostre del vino e dell'olio nell'ambito della tradizionale "Majenca - Festa di maggio", le Mostre del vino organizzate dal Comune di Sgonico e Monrupino, i giorni internazionali dell'agricoltura e il mercatino dei prodotti agricoli messo in atto dall'associazione KD Krasno Polje.

Tra gli interventi in questo settore da menzionare ancora è il sostegno alla CAT Srl (società costituita dal SDGZ-URES, Aciesse-Confesercenti, il Sindacato Nazionale Giornale d'Italia e l'Associazione Autonoma Commercio e Turismo), l'iniziativa a favore dei commercianti di Aurisina, il contributo per l'illuminazione stradale durante le feste di Natale e gli aiuti all'associazione Kmečka Zveza e all'Associazione Slow Food. Da menzionare pure l'aiuto erogato al Gruppo Comunale dei volontari della protezione civile ed antincendio boschivo del Comune di Monrupino.



La nostra banca ha svolto un ruolo determinante per la costruzione della zona artigianale di Sgonico, la cui apertura è avvenuta nel 2003. Tale appoggio rientra tra i più importanti interventi fatti a favore del territorio in questi anni, dimostrazione di come vengono nuovamente reinvestite le risorse raccolte per lo sviluppo economico, non servendo altri interessi che non siano quelli dei Soci e degli operatori locali.

## Il Credito Cooperativo del Carso e il mondo della scuola

Con la scuola si costruisce il futuro. E la scuola diventa uno dei mezzi più efficaci per entrare in contatto con il territorio. Contribuire al miglioramento della qualità della vita con un occhio di riguardo verso le generazioni future è, infatti, uno degli obiettivi della Banca di Credito Cooperativo del Carso che a questo ambito riserva consistenti risorse. In questo senso hanno beneficiato le scuole di ogni ordine e grado: l'asilo di Basovizza, le scuole elementari e/o medie di Opicina, Aurisina, Dolina, Trebiciano, Monrupino, Cattinara, S. Giovanni, Prosecco, l'Istituto Comprensivo dell'Altipiano, San Pelagio, Domio, il Liceo France Prešeren, l'Istituto Magistrale Anton Martin Slomšek, la scuola Superiore Jožef Stefan e di vari Dipartimenti nell'ambito dell'Università di Trieste. Importante è stato pure il contributo per l'edizione del diario scolastico Galebov šolski dnevnik promosso dalla Cooperativa Novi Matajur.

Autentici fiori all'occhiello dell'attenzione del Credito Cooperativo del Carso verso il mondo dei giovani e della scuola sono la premiazione dei migliori studenti delle scuole elementari e medie delle Direzioni didattiche di Opicina, Aurisina e S. Dorligo in occasione della Giornata mondiale del risparmio e la premiazione degli studenti delle scuole superiori nella manifestazione "Scuola e sport". L'obiettivo è quello di sviluppare una forte azione educativa per orientare i giovani al risparmio e per aiutarli a comprenderne il valore.

## **Il volontariato sociale, l'assistenza e gli aiuti alle parrocchie**

Come sempre è stata riservata un'attenzione puntuale e concreta alle Parrocchie ed alle loro iniziative, a partite dai contributi annuali concessi alle parrocchie di Basovizza, S. Antonio in Bosco, Bagnoli, Prosecco, S. Giovanni, S. Maria Maddalena, Opicina e Muggia, per continuare con quelli straordinari per sostenere le loro attività, le opere di restauro di chiese e dipinti e per il nuovo altare della chiesa di S. Floriano di Banne, opera dell'artista Marko Milkovič.

Molta importanza è stata data alle organizzazioni impegnate nella produzione di servizi alla persona, nell'inserimento sociale e lavorativo di persone disagiate. In tale direzione sono stati erogati contributi a favore del Comitato Italiano per l'Unicef, l'Associazione Krut, lo Sklad Mitja Čuk, l'Associazione di beneficenza Slovenska Vincencijeva Konferenca, Anffas Onlus, l'Opera Diocesana di Assistenza di Trieste, Hospice Adria Onlus, il Circolo Auser "Pino Zahar" Onlus, l'Ente Nazionale Protezione Sordomuti e i Medici senza Frontiere.

## **Il Credito Cooperativo del Carso e la Cultura**

Non manca nella Banca di Credito Cooperativo del Carso la sensibilità verso i temi della promozione culturale, soprattutto quando essi hanno un riscontro importante sulla qualità della vita dei cittadini.

Ricordiamo iniziative quali le opere editoriali di interesse locale, concerti, saggi e concorsi musicali (come per esempio la stagione concertistica della Glasbena Matica oppure il Concorso Internazionale per solisti, concertisti e gruppi da camera e orchestre di fisarmonica organizzato dall'Altamarea e dall'Associazione Musicale Cluster), alcune mostre d'arte (come quelle promosse dalla Galleria Piccardi, Art Gallery), rassegne teatrali (importanti quelle organizzate dallo Slovensko Stalno Gledališče oppure il Festival dei gruppi teatrali amatoriali promossa dal ŠKD Cerovlje-Mavhinje), nella realizzazione di iniziative popolari (come per esempio la 36ma e 37ma edizione del carnevale carsico,) la sponsorizzazione del premio letterario Vstajenje e del Festival della poesia Sidaja, ed infine le iniziative culturali dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni, della Slovenska Prosveta, del Centro Letterario del FVG, della sezione ANPI di Duino-Aurisina, di Dolina e di S. Croce, del Consolato della Repubblica Slovenia a Trieste, del Consorzio Vini del Carso, dell'Organizzazione Slovena degli Scout, della Trattoria sociale di Gabrovizza, del Comune di Dolina e della Narodna in Študijska Knjižnica.

Agire in favore della cultura significa anche fornire strumenti per crearla e in questa prospettiva si inserisce la sponsorizzazione alle seguenti associazioni e circoli culturali: Kraški Dom, Punto Musicale, Vigred, Acquamarina, Godbeno društvo Nabrežina, Igo Gruden, Agenzia Musicale Melody, Mladinski Krožek Dolina, Gruppo Speleologico Flondar, Pihalni Orkester Breg, Fiori D'Acanto, Grad, Lipa, MK Bazovica, Vesna, MOSP, Vesela Pomlad, Tabor, Slovan, Virgil Šček, Vasilij Mirk, Godbeno društvo Prosek, Godbeno društvo Viktor Parma, Lonjer Katinara, Gruppo U, Ivan Grbec, l'associazione per la tutela di Opicina, Vilenica, Ereremote, Društvo Slovenskih Izobražencev, Slavec, Rojanski Krpan, la Parrocchia di S. Giovanni e di S. Pasquale Baylon, Rod Modrega Vala, Združenje Borcev NOB,

Emil Komel, Radijski Oder, Associazione commercianti e servizi di Trieste Aciesse, Stu Ledi, L. Košir, Melanie Klein, TPPZ Pinko Tomažič, Zamejski Kvintet, Slovenski Lovski Pevski Zbor "Doberdob", Jadro, Studio RP Humar Radivoj e del Settore Adulti Diocesi del FVG.

Da segnalare ancora è l'acquisto di un PC portatile all'associazione culturale KD Valentin Vodnik e la consegna di tende per la sede sociale della Casa dello Studente sloveno.

## Il Credito Cooperativo del Carso e lo sport

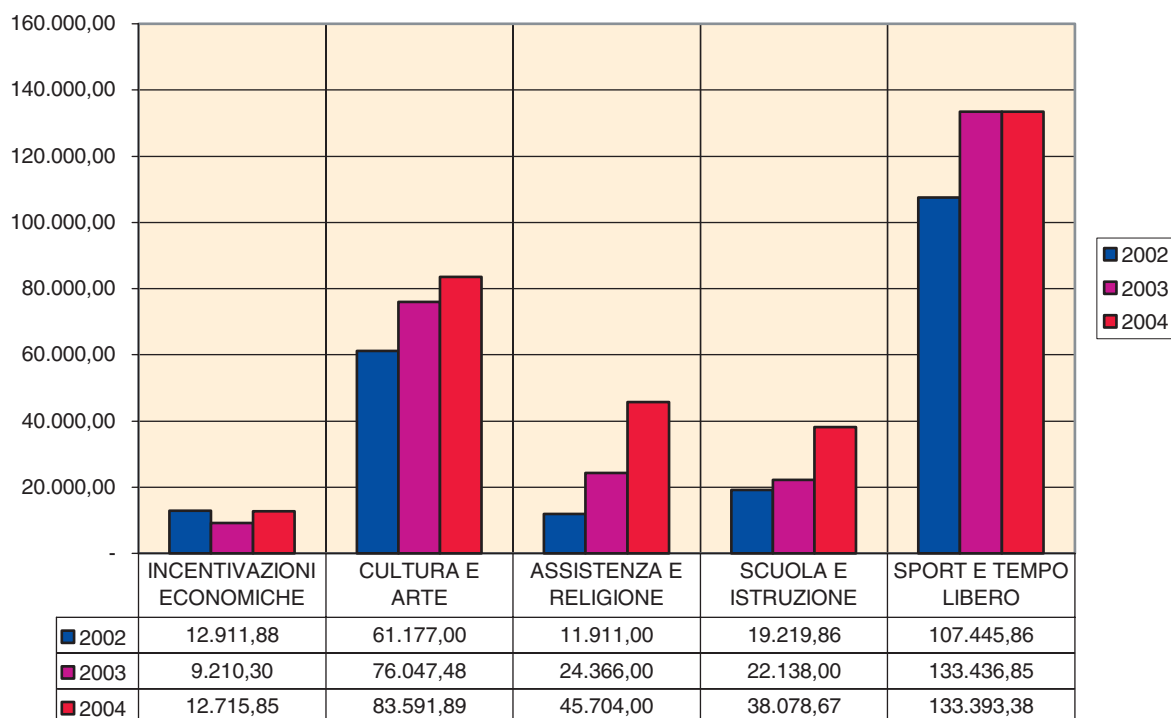


Sponsorizzare il mondo dello sport significa anche ritrovare in esso quelle peculiarità che contraddistinguono la filosofia dell'azienda: energia, dinamicità, professionalità e i valori condivisi della sana competizione e della sfida. Lo sport ha il potere di dare visibilità, di essere vicini ai cittadini, senza distinzione sociale o culturale.

Il carattere locale degli interventi come anche l'operazione capillare di sostegno e finanziamento, non solo di squadre affermate ma anche delle formazioni giovanili in molte discipline sportive, contribuisce ad alimentare un promettente vivaio di futuri protagonisti.

Non manca la presenza della nostra banca in manifestazioni di rilievo internazionale, come il Trofeo Ciclistico ZSŠDI organizzato dal KK Adria, la regata velistica Trieste - Brioni promossa dal TPK Sirena, il Gran Prix internazionale in ski-roll del ŠD Mladina ed in quelle di rilievo nazionale, come il Campionato Italiano giovanile della staffetta di Cross Country organizzata dal SK Devin.

Con interventi determinanti abbiamo in due esercizi reso possibile a quattro associazioni (Kras, Domio, Mladina e SPDT) l'acquisto di un automezzo per il trasporto atleti e finanziato l'acquisto di varie attrezzature ed equipaggiamento sportivo. Tra i vari interventi ricordiamo pure la sponsorizzazione di manifestazioni, di squadre sportive e il costante sostegno a numerose associazioni sportive,



che grazie anche all'aiuto della loro BCC del Carso possono disputare tornei e campionati, cercando sempre di privilegiare l'attività giovanile all'insegna del puro dilettantismo. Ne hanno beneficiato in particolare le seguenti associazioni e circoli sportivi: ZSŠDI, Mladina, Diporto Nautico Sistiana, Brdina, Kras, Eurobike Trieste 2004, Primorje, Fuoristrada Club Trieste, Sloga, Gaja, Sirena, Sci Club 70, Primorec, Tennis Club Triestino, Jadran, Devin, Polet, CONI, Sokol, Aurisina, Polisportiva Opicina, Balinarsko Drustvo Nabrezina, Muli Trieste, Čupa, Kontovel, Cicibona Basket, Marathon Club Alabarda, Bor, Bocciofila Sistiana, Vesna, Over Nord Est, Zarja-Gaja, CRAL ACT, Breg, Società Ciclistica Cottur, Zarja, Polisportiva San Marco, Timava-Medja Vas, Federazione Italiana Hockey Pattinaggio, Cheerdance Millenium, Alpina Tergeste, Kraški Krti e Pallamano Tergeste.

In sintesi per ricapitolare quanto finora esposto, la Banca di Credito Cooperativo del Carso ha destinato alle comunità locali 313.483,79 euro nel corso del 2004, di fronte ai 265.198,63 erogati nel 2003, con un aumento in soli due anni del 47% rispetto al 2002. Questo è il miglior biglietto da visita per dimostrare la nostra dimensione sociale e la vicinanza al territorio nel quale operiamo.

## **La Banca di Credito Cooperativo del Carso: dove la solidarietà è di casa**

In questi due anni la nostra Banca si è prontamente mobilitata per portare aiuto e sostegno offerto alle imprese danneggiate ed alle popolazioni colpite a causa delle calamità naturali: ricordiamo il terremoto in Slovenia che ha avuto l'epicentro vicino a Bovec, l'alluvione che si è abbattuta nella Val Canale e nel Canal Del Ferro alla fine di agosto 2003, il maremoto che ha colpito le popolazioni del Sud Est asiatico a fine dicembre 2004.

Anche il Credito Cooperativo del Carso ha fatto la sua piccola parte, mobilitandosi fin dai primi giorni a promuovere una sottoscrizione per la raccolta fondi. Infatti ha attivato da subito uno specifico conto corrente, sul quale sono confluiti oltre alle offerte della Banca stessa, anche quelle dei suoi amministratori, soci e clienti in genere.

## La responsabilità non ha confini: un salto in Ecuador ed in Sahara



La Banca di Credito Cooperativo del Carso, oltre ad appoggiare iniziative di società ed Enti che sono attivi nel nostro territorio, fornisce il proprio contributo finanziario anche per iniziative che si realizzano a migliaia di chilometri di distanza, quando le motivazioni coincidono con quelle che hanno determinato la nascita della nostra Banca: sostenere la popolazione in stato di bisogno.

Vediamo ora due progetti che sposano il nostro principio di fare banca secondo i principi di solidarietà. Questa è la filosofia che sta alla base del primo progetto di Microfinanza Campesina del Credito Cooperativo, a sostegno del sistema delle Casse rurali dell'Ecuador. Grazie anche alla collaborazione della Banca di Credito Cooperativo del Carso si sta costruendo nel Paese andino un sistema finanziario etico alternativo, i cui punti cardine sono rappresentati dall'erogazione del credito agli stati marginali della popolazione, ai campesinos che vivono sulla cordigliera, agli indios, per sostenere l'avvio di nuove attività produttive di trasformazione dei prodotti agricoli, per stimolare la creazione di

imprese e per trattenere la manodopera. Il tutto con l'obiettivo di fabbricare fiducia e trattenere la ricchezza là dove viene prodotta, perché ognuno possa costruirsi un futuro migliore. In poche parole si è deciso di puntare sull'auto-sviluppo e non sull'assistenzialismo.

Altra iniziativa di solidarietà oltre i nostri confini è il nostro contributo per un progetto umanitario a favore del popolo Sahrawi che ha abbandonato la loro patria nel Sahara Occidentale dopo gli avvenimenti politici del 1975. Il nostro socio Bruno Križman ha raccolto fondi, nell'ambito dell'associazione di solidarietà "Jaima Sahrawi", per portare il materiale didattico nel Sahara in una scuola locale, dove mancano anche i sussidi più elementari come ad esempio la carta, le forbici ecc.

## Concessione di strutture e fornitura di assistenza ad organizzazioni locali

Rendere la Banca fruibile per la collettività e per il mondo giovanile, proponendo aspetti e testimonianze dell'espressione locale è uno degli obiettivi della nostra Banca di Credito Cooperativo del Carso. Proporsi quale elemento d'incontro culturale nel territorio e quale punto di riferimento per l'associazionismo locale si manifesta concretamente anche con l'offerta gratuita di spazi, strutture e servizi a favore di enti ed associazioni.

Infatti nella sala esposizioni presso la sede sociale della nostra Banca si è svolta durante tutto l'anno un'intensa attività sia di carattere artistico-culturale che di carattere economico e professionale: numerose sono state le mostre di vari artisti locali e non, ed altrettanti i vari convegni, riunioni ed incontri sociali, organizzati da varie associazioni per 137 giornate complessive.

# **III Parte**

## **La contabilità sociale**

### **III. del**

## **Socialno knjigovodstvo**

# Il Valore aggiunto

Il Credito Cooperativo del Carso è una Banca che ha prodotto valore, un valore che risulta crescente nel tempo.

La riclassificazione del Conto Economico secondo la logica del Valore Aggiunto (differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione) ci consente una rilettura in chiave sociale della tradizionale contabilità economica. Dalla lettura di tale presentazione risulta che nel 2004 la nostra Banca ha contribuito significativamente a creare ricchezza a favore dei soci, dei collaboratori, della comunità locale e dell'intera collettività: 9 milioni e 242 mila euro.

Il Valore Aggiunto può essere definito come la ricchezza creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività per il solo fatto di esistere e operare con profitto nel territorio.

	31/12/03	31/12/04
<b>Produzione</b>		
+ Interessi attivi e proventi assimilati	11.350	11.606
+ Dividendi e altri proventi	65	49
+ Commissioni attive	1.835	1.815
+ Profitti da operazioni finanziarie	198	197
+ Altri proventi di gestione	1.096	1.158
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>14.544</b>	<b>14.825</b>
<b>Consumi</b>		
- Interessi passivi e oneri assimilati	2.776	2.672
- Commissioni passive	150	171
- Altre spese amministrative	2.284	2.315
- Altri oneri di gestione	10	12
- Rettifiche / Riprese valori su crediti	112	183
- Accantonamenti per rischi su crediti	641	321
<b>Totale consumi</b>	<b>5.749</b>	<b>5.674</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>8.795</b>	<b>9.151</b>
<b>Componenti straordinari</b>		
+ Proventi straordinari	234	97
- Oneri straordinari	95	6
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>8.795</b>	<b>9.242</b>
- Ammortamenti	479	452
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>8.455</b>	<b>8.790</b>

*I valori sono espressi in migliaia di euro*

## La distribuzione del valore aggiunto

La distribuzione del valore aggiunto tra i vari portatori di interessi è rappresentata nella seguente tabella:

	31/12/03	31/12/04
+ Ricavi	14.683	14.916
- Costi	5.749	5.674
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>8.934</b>	<b>9.242</b>
<b>Ripartito tra:</b>		
<b>Risorse umane</b>	<b>4.996</b>	<b>5.296</b>
<b>Collettività</b>		
Imposte e tasse indirette	519	541
Imposte dirette di cui:		
Amministrazione centrale	163	<b>351</b>
Amministrazioni periferiche	311	324
<b>Comunità locale</b>		
<b>Elargizioni, contributi e beneficenza</b>	<b>264</b>	<b>313</b>
Sistema Cooperativo	19	59
<b>Sistema Impresa</b>	<b>2.662</b>	<b>2.358</b>

*I valori sono espressi in migliaia di euro*

## Il Credito Cooperativo del Carso visto da ...

Banche di Credito Cooperativo: imprese originali.  
Con una funzione specifica e nevralgica nel  
mercato. Perciò essenziali anche nell'economia  
globalizzata del terzo millennio.  
Ad affermarlo, sono autorevoli testimonianze.  
Che diventano non soltanto un importante  
riconoscimento, ma soprattutto un  
incitamento e uno stimolo per il futuro.

## Boris Pangerc

### APPUNTI DI UN RICORDO

Ricordo anch'io i tempi in cui la banca più vicina, una filiale di una Cassa di Risparmio triestina nel rione di Sant'Anna, si trovava proprio di fronte allo stadio, dove esiste tuttora. Allora erano in pochi ad usare gli assegni; tutto funzionava con i libretti; ritiravi una certa somma e pagavi oppure versavi a poco a poco e all'inizio del nuovo anno andavi a "registrare gli interessi". Così avveniva in tempi neanche tanto lontani. Se allora qualcuno ti avesse detto che avresti potuto ritirare il denaro - di giorno e di notte - con una carta magnetica ti saresti meravigliato come alla vista di un Marziano nel tuo giardino.

Poi abbiamo avuto una filiale a Bagnoli e ci sentivamo molto importanti per la presenza di una banca nel nostro Comune. Ed eravamo particolarmente orgogliosi della presenza nella banca di un impiegato di casa nostra, sempre disponibile e gentile, che ci contava i soldi in sloveno. Poi le banche sono diventate due, poi tre e più. Ad una poi hanno tremato le fondamenta, ma ha resistito, pur terminando in mani estranee, mentre i furbi che l'hanno messa in ginocchio si sono dileguati.

Quando il Credito Cooperativo del Carso aprì la sua prima filiale nel Comune di S. Dorligo, precisamente a Domio, io facevo il sindaco ed ho avuto l'onore di darle il benvenuto augurandole tanta fortuna: per poter ottenere tanti soldi quanti sono i granelli di sabbia, che lievitarono come il pane e si moltiplicassero come il grano. E così in effetti accadde, anche un po' profeti-

camente, perché in tempi brevi il Credito Cooperativo del Carso aprì una nuova filiale nella Zona artigianale di Dolina. Cominciò a spirare un'aria nuova. Il personale era di origine locale e anche i dipendenti che provenivano dal Carso si ambientarono immediatamente, il clima divenne subito piacevole, le relazioni amichevoli - andavi a ritirare i soldi (anche meglio se andavi a versarli) come se andassi da un vicino per quattro chiacchiere o un bicchiere di vino.

I legami tra la Banca ed il suo ambiente si radicarono ben presto e tuttora continuano a crescere, ad approfondirsi ed a rafforzarsi. Da sindaco mi sono trasformato poi in semplice cliente, ma la differenza non si è mai fatta sentire; i rapporti tranquilli ed amichevoli, basati su una forte professionalità, continuano a persistere; il linguaggio dei numeri è superato di gran lunga dal linguaggio del cuore. Anche al giorno d'oggi entro - di solito nella filiale di Dolina - come se andassi a fare due chiacchiere con i vicini. E provo sempre un senso di calore al pensiero che anche presso il cervello centrale di Opicina le cose non vanno diversamente. Anche qui trovi una porta sempre aperta, una mano sempre tesa, ma quello che è veramente incommensurabile è il fatto che esiste sempre la più ampia disponibilità ad accorrere in aiuto.

Come operatore sociale, ma anche come privato, ho avuto a che fare con lo staff amministrativo più vecchio (e chi potrebbe dimenticare il galante dott. Gantar), con quello precedente (con il sig. Danev intrattenevo rapporti di fiducia fraterna) e con quello attuale (l'armonia con il giovane presidente Stancich è stata immediata).

Credo che il Credito Cooperativo del Carso abbia saputo costruire un solido legame con il territorio in cui opera; negli ultimi decenni ha saputo consolidarsi ovunque diventando "la nostra banca" ed in questo aggettivo non trovo nulla di esagerato, poiché la gente - la gente slovena - semplicemente sente che qualcuno le sta vicino e che c'è qualcuno a cui rivolgersi nel momento del bisogno. E se l'uomo come essere privato sente che qualcuno gli ha prestato attenzione e gli ha offerto il proprio supporto, tanto più avviene per le associazioni e le organizzazioni, per cui il senso della sicurezza e del sostegno risulta tanto più importante e incoraggiante nei loro sforzi per valorizzare l'immagine collettiva di una comunità civile, capace di grandi qualità e profonda umanità anche nei confronti della più vasta concorrenza nei settori della cultura, dell'istruzione, dello sport, dell'arte e dell'economia.

I legami con la Banca sono cresciuti negli anni, anche perché nessuno è rimasto deluso nelle proprie aspettative. La cosa peggiore è attraversare l'acqua e rimanere assetati; ma per il ruscello dorato di via del Ricreatorio non possiamo dire nulla di simile. La sintonia intorno alla politica amministrativa della Banca rappresenta la migliore pubblicità per l'attività che svolge ed il migliore attestato per i risultati ottenuti. Il radicamento sul territorio diventa quindi sempre più profondo, mentre la Banca diventa importante punto d'appoggio per i singoli, le società e le

organizzazioni che operano sul territorio. Ho l'impressione che questo rapporto si sia ulteriormente rafforzato negli ultimi tempi facendo ancora crescere la considerazione di cui la Banca gode. Io stesso ho assistito a numerosi casi in cui "la nostra banca" ha aderito senza tentennamenti a varie iniziative permettendone la realizzazione; una considerazione particolare viene dedicata alla scuola confermando così la giusta scelta di voler investire nelle giovani generazioni. Ed è per merito di questi comportamenti che la Banca gode di un tale prestigio sul territorio, le giovani generazioni crescono e la memoria collettiva registra sia l'effetto di iniziative felicemente realizzate che la consapevolezza del supporto ricevuto. Non va infatti mai dimenticato che le esperienze più forti si trasmettono intatte da generazione in generazione.

Tutto ciò mi è venuto in mente nel corso di questa riflessione, poiché seguo, a tratti più da vicino, talvolta più da lontano, l'attività, la crescita, lo sviluppo e le risposte del Credito Cooperativo del Carso a ciò che avviene sul Carso e a S. Dorligo, in città ed in periferia. Le iniziative a cui la Banca ha dato supporto sono innumerevoli, ma alcune sono rimaste impresse in maniera indelebile, come ad es. l'Euroscuola del 1995, le Giornate dell'agricoltura, della pesca e delle foreste che ogni due anni rivivono a Trieste, ma anche i libri, le pubblicazioni, i pieghevoli, le musicassette che vengono pubblicati, e le mostre che vengono allestite con il contributo della Banca, la Mostra comunale del vino e dell'olio extravergine di Dolina in occasione della "Majenca" (festa di maggio), gli interventi a favore della nostra agricoltura soprattutto nel settore della viticoltura, dell'olivicoltura, della produzione del miele e del formaggio, il contributo sostanzioso alle società sportive ed alle loro squadre, l'aiuto umanitario ai donatori di sangue fino al recente indimenticabile concerto dell'Ottetto sloveno per le scuole di S. Giacomo. Ogni elenco risulta azzardato, perché è destinato ad essere lacunoso, qualche fatto importante può essere dimenticato, qualche personaggio illustre può essere omissis. Nei sotterranei della sede della Banca ad Opicina sono certamente conservate tutte le richieste pervenute e tutte le concessioni di contributi approvate. Costituirebbero un'antologia veramente interessante, se qualcuno volesse compilarla: a chi e perché la Banca ha concesso il proprio contributo ed a favore di quale iniziativa. Da quest'antologia risulterebbe che il denaro è andato in tutti i paesi e comunque nei luoghi dove si stava realizzando qualcosa. E quando qualcosa avviene, è qualcosa di importante per la località stessa, ma anche per tutta la comunità. Poiché, se sta avvenendo qualcosa, vuol dire che la comunità è viva, vitale e creativa. Vuol dire che le radici esistono ancora: della nostra gente e della "nostra banca".

## Dušan Jakomin

### LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO

I miei ricordi sull'allora Cassa rurale ed artigiana di Opicina risalgono ai primi anni cinquanta del secolo scorso. All'epoca fui inviato a svolgere il mio sacerdozio ad Opicina e per puro caso mi trovai ad abitare proprio nella casa dell'allora presidente della Cassa rurale Franc Sosič, presso la famiglia denominata Matučevi.

Fu il periodo in cui i dirigenti della Cassa si riunivano in una semplice saletta sopra la trattoria sociale, vicino alla chiesa di Opicina. Chi aveva bisogno dei servizi della banca poteva rivolgersi anche la domenica, dopo la grande messa, se durante la settimana era troppo occupato per farlo.

La direzione della Banca fu poi assunta dal commerciante Jože Podobnik e dall'ing. Milan Sosič. Podobnik fu un uomo lungimirante e dotato di uno spiccato senso degli affari. Sotto la loro guida l'attività della Cassa rurale si rafforzò e si allargò progressivamente.

Ebbi occasione di parlare varie volte con il signor Podobnik della gestione della Banca e dei progetti per il futuro.

Ma lo slancio definitivo all'attività della banca fu dato da Drago Gantar con cui intrattenevo buoni rapporti di amicizia. Da limitata realtà locale la Cassa di Opicina si trasformò in un efficiente Istituto di credito assumendo in seguito anche la nuova denominazione di Credito cooperativo del Carso. Gli obblighi statutari le impongono tra l'altro anche di sostenere le varie istituzioni sociali e culturali che le si rivolgono con richieste di contributi finanziari. Va dato atto ai Dirigenti che nelle varie fasi hanno sempre saputo dimostrare la dovuta apertura e l'attenzione per tutte le componenti del nostro territorio.

I contributi ed i sostegni sono stati da sempre erogati alle istituzioni culturali, sociali, religiose, scolastiche, ma anche alle varie organizzazioni, e tutti noi che ne abbiamo beneficiato saremo sempre grati al Credito Cooperativo del Carso, poiché senza il suo intervento la nostra attività sarebbe stata certamente meno efficace. Anche la "Škedenjska krušarica" (Pancogola di Servola) ad es. ha "visto la luce" nel 1987 con il suo contributo.

Nella nuova sede il Credito Cooperativo del Carso ha migliorato ancora la propria attività ed i propri contatti quotidiani con la compagine sociale e la realtà locale. Ai dirigenti ed al personale un sincero augurio perché il loro Istituto di Credito possa ottenere risultati sempre più prestigiosi per poter far fronte con le sue offerte ed i propri servizi anche alla concorrenza sempre crescente.

Esprimo inoltre la speranza che il suo significativo sostegno finanziario a favore delle nostre associazioni e della nostra gente non debba mai venir meno.

## Edi Bukavec Alleanza Contadina

### LA COMUNITÀ È COMPOSTA PRINCIPALMENTE DA PERSONE

Una comunità che vive ed opera su un territorio è composta principalmente da persone che in essa si riconoscono e coltivano al loro interno relazioni e rapporti quotidiani. A questa constatazione di base vanno aggiunti anche alcuni altri aspetti: quello culturale che si estrinseca nella coscienza comune, quello nazionale e forse anche quello territoriale. Queste dimensioni che si riferiscono all'identità di una comunità si basano sul patrimonio locale e sulla trasmissione di generazione in generazione di principi, valori e mezzi di sopravvivenza. Anche le aziende sono portatrici di questo processo di creazione congiunta, poiché in esse operano persone che sono parti di una determinata comunità.

Il rapporto più importante tra un'azienda e la comunità è rappresentato dal contributo che l'azienda fornisce all'occupazione locale, sia diretto che indiretto. La Banca, che è un'azienda, svolge qui un ruolo anche più rilevante dato che gli effetti indiretti sullo sviluppo economico di un territorio risultano molto efficaci e variegati. Il Credito Cooperativo del Carso occupa un numero notevole di persone, ma il suo ruolo nel processo di creazione di uno sviluppo equilibrato e forte del territorio supera di gran lunga la mera base occupazionale. Non è esagerato dire che essa è insostituibile.

La raccolta dei risparmi sul territorio ed il loro reinvestimento nello stesso territorio rappresenta oggi un valore inestimabile per la collettività che su questo territorio vive. La presenza di un istituto di credito quale il Credito Cooperativo del Carso rappresenta un vantaggio per tutto il territorio dato che permette il finanziamento continuativo delle iniziative economiche della nostra comunità.

I risultati economici vanno valutati anche alla luce del supporto fornito alle categorie più deboli ed alle attività economiche che operano in condizioni più disagiate. E se la disoccupazione dei giovani produce solitamente conseguenze catastrofiche per la società, anche l'abbandono del territorio causa conseguenze negative e durature per la comunità che lo abita.

Proprio per questo dobbiamo ringraziare il Credito Cooperativo del Carso che è sempre vicino all'operatore agricolo che su questo territorio vive, lo forgia e lo conserva. Nonostante le difficoltà intrinseche, legate alle condizioni naturali, che l'agricoltura delle nostre zone incontra, la nostra popolazione provvede con grandi sforzi ad impreziosire l'immagine del paesaggio trasformando le aree sterili e dismesse in vigneti e uliveti. Qui va sottolineata ancora la presenza con-

tinua del Credito Cooperativo del Carso che offre a queste persone il supporto insostituibile e determinante per l'attuazione dei loro progetti.

Le scelte strategiche di una comunità producono solitamente effetti a lungo termine, vanno perciò valutati esattamente e con prudenza, perché non consentono di tornare sui propri passi. Un esempio eclatante dell'approccio miope e superficiale all'agricoltura è rappresentato dalla ormai annosa trascuratezza con cui si considera il ruolo di quest'attività per il mantenimento del territorio. Le conseguenze delle scelte inadeguate non si ripercuotono soltanto sulle categorie interessate e presenti nel momento in cui le scelte vengono effettuate, ma continueranno a condizionare il modo e la qualità della vita delle generazioni future.

Riteniamo che l'approccio del Bilancio sociale del Credito Cooperativo del Carso alle necessità dello sviluppo economico risulti estremamente positivo. L'apertura e la lungimiranza di quest'istituto rappresentano un indice importante del modo in cui il Credito Cooperativo del Carso, uno dei soggetti economici più rilevanti del nostro comprensorio, concepisce e realizza lo sviluppo economico ed il futuro del nostro territorio.